

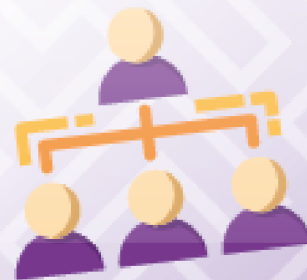


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

RITA LEVI MONTALCINI

RMIC8B300L

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola RITA LEVI MONTALCINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **07/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6206** del **14/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **23/10/2024** con delibera n. 26*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 21** Priorità desunte dal RAV
- 23** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 25** Piano di miglioramento
- 35** Principali elementi di innovazione
- 43** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 53** Aspetti generali
- 54** Traguardi attesi in uscita
- 58** Insegnamenti e quadri orario
- 61** Curricolo di Istituto
- 67** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 79** Moduli di orientamento formativo
- 89** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 122** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 125** Attività previste in relazione al PNSD
- 127** Valutazione degli apprendimenti
- 136** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 146** Aspetti generali
- 147** Modello organizzativo
- 156** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 161** Reti e Convenzioni attivate
- 163** Piano di formazione del personale docente
- 169** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Dall'osservazione della popolazione scolastica, si evince che la stessa è eterogenea, caratterizzata dalla coesistenza di alunni con cittadinanza italiana residenti nel territorio e da alunni stranieri o appartenenti ad altre culture. Inoltre si registra un numero elevato di alunni iscritti nel nostro Istituto, ma residenti nei comuni limitrofi. Rispetto alla media nazionale e regionale, la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana è significativa e, seppur rappresenti spesso una difficoltà e una sfida per l'azione didattica, fornisce alla scuola ottimi spunti di intervento in materia di inclusione e integrazione. La presenza di alunni con background differente favorisce la conoscenza e gli scambi di tipo culturale all'interno dell'Istituto Comprensivo, incentivando l'educazione interculturale, promuovendo il riconoscimento e la valorizzazione delle diversità e favorendo l'integrazione e la convivenza democratica. L'istituto ha un Protocollo di accoglienza che mira ad una alleanza educativa con le famiglie affinché gli alunni stranieri trovino nella scuola un luogo accogliente. Inoltre struttura progetti finalizzati all'inclusione e alla alfabetizzazione in lingua italiana.

Vincoli:

L'impossibilità di capire fino in fondo le criticità socio-economiche vissute dalle famiglie degli alunni è data, spesso, dalla difficoltà di creare con loro un rapporto di comunicazione e collaborazione per strutturare un percorso che risulti essere una opportunità. Le risorse che la scuola mette a disposizione non sono sufficienti a sostenere gli insegnanti nell'attivazione di un processo di un primo inserimento nella realtà scolastica italiana a cui dar seguito con un percorso più incentrato sugli apprendimenti. Negli alunni con difficoltà socio-economiche si riscontrano con maggiore incidenza fragilità cognitive e relazionali su cui è più difficile intervenire. Le diversità e la complessità del contesto, le problematiche cognitive e relazionali dell'utenza creano notevoli difficoltà per quanto riguarda la gestione del tempo extrascolastico, ma soprattutto richiedono continui aggiustamenti e ricalibrature dell'offerta didattica, sia relativamente ai contenuti sia alle metodologie. Le classi della scuola primaria offrono un tempo scuola di 27 e 40 ore scelto dai genitori al momento dell'iscrizione.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:



L'IC Rita Levi-Montalcini, si trova a Valle Martella, una frazione del Comune di Zagarolo a circa 15 Km dal centro del paese. Attraverso la via Casilina e la via Prenestina si collega con la confinante città di Roma a cui è agevolmente collegata anche con la linea metropolitana C che arriva fino al centro della Capitale. La presenza di tanti spazi verdi rende la zona privilegiata rispetto alle vicine aree urbane. Si evidenzia la presenza del sito archeologico dell'antica città di Gabi. La popolazione ha legami con il comune di appartenenza di tipo amministrativo, di interessi commerciali e/o personali e di partecipazione ad iniziative culturali e manifestazioni legate alla tradizione. Le attività lavorative e ricreative sono proiettate soprattutto verso la vicina Capitale. Le attività umane che caratterizzano il territorio sono varie nei diversi settori. Nel quartiere sono presenti alcune associazioni per la cooperazione e l'integrazione sociale. La scuola può contare su un buon numero di famiglie pronte alla collaborazione ed alla partecipazione fattiva alle iniziative dell'Istituto. La scuola risponde alle esigenze formative della maggioranza della popolazione dai tre ai quattordici anni e propone attività curricolari di tipo laboratoriale per una didattica personalizzata e attività pomeridiane di ampliamento dell'offerta formativa. Il Comune organizza per la scuola i servizi mensa e scuolabus.

Vincoli:

La frazione si presenta come un grande quartiere residenziale, sviluppatosi nel tempo in maniera esponenziale. I servizi sono ancora piuttosto limitati e il Comune costituisce il punto di riferimento principale. La scuola rappresenta l'unica agenzia educativa e di aggregazione oltre alla parrocchia. La peculiarità della zona è l'essere soggetta ad un flusso migratorio costante di famiglie provenienti da altre regioni, da paesi comunitari ed extracomunitari. E' presente un numero rilevante di famiglie di cultura nomade, per le quali la scuola si impegna a fornire supporto e assistenza auspicando un progressivo riconoscimento del suo valore formativo e istituzionale. Il territorio non esaurisce le necessità occupazionali, pertanto si evidenzia la presenza di numerosi pendolari che si recano quotidianamente a Roma. Importante anche una certa percentuale di disoccupati. L'attuale crisi economica ha rallentato, ma non arrestato, la crescita del territorio. I collegamenti con le zone limitrofe sono ancora non adeguati alla richiesta della popolazione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto è costituito da un unico complesso che accoglie i tre ordini di scuola (Infanzia, primaria e Secondaria di Primo Grado). Lo stesso si presenta come un plesso abbastanza moderno e in buono stato. La scuola è finanziata principalmente dallo Stato e in piccola parte dal Comune. Le famiglie versano generalmente una quota per partecipare ai viaggi di istruzione. L'edificio scolastico, con annesso parco giochi è fornito di uscite e di scale d'emergenza, di porte antipanico, di servizi igienici per disabili e non presenta barriere architettoniche. In dotazione, sono presenti: un monitor mobile,



un laboratorio informatico, un laboratorio mobile (iPad), un laboratorio musicale, un laboratorio linguistico, un'aula multisensoriale, un laboratorio di ceramica, un laboratorio scientifico di recente ammodernamento, una biblioteca, una palestra ed un orto sinergico. Le aule del plesso sono ampie e luminose. I laboratori, le aule della scuola Primaria e Secondaria sono dotate di LIM o monitor interattivi con collegamento alla rete internet e dotati di un computer riservato; 3 sezioni nell'Infanzia sono dotate di LIM. In ogni plesso ci sono spazi alternativi per l'apprendimento e aule attrezzate per l'inclusione. L'Istituto partecipa a Progetti PON/PNRR al fine di migliorare gli ambienti di apprendimento e relativa offerta formativa.

Vincoli:

Le fonti di finanziamento della scuola sono essenzialmente le risorse assegnate dallo Stato e dai fondi provenienti da PNRR/PON; attualmente non è prevista l'erogazione del contributo volontario da parte delle famiglie. Con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), nell'ambito della linea di investimento "Scuola 4.0", è in atto la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento. L'Istituto è privo di un ambiente polifunzionale sufficientemente ampio per le manifestazioni e gli eventi nonché di un'aula per le riunioni collegiali. L'Istituto non è facilmente raggiungibile dai non residenti se non con mezzi privati.

Risorse professionali

Opportunità:

L'età media degli insegnanti è compresa nella fascia di età 55 anni e più per la Scuola Primaria, 35-44 anni per la Scuola Secondaria. La maggioranza dei docenti a tempo indeterminato è in servizio nell'Istituto da più di 5 anni; rappresentano nella scuola Primaria circa il 60% mentre nella scuola Secondaria il 30%. La discrepanza deriva – presumibilmente - dal fatto che la scuola Secondaria è stata istituita successivamente alla scuola Primaria. Nella scuola Primaria le specializzazioni linguistiche ancora non soddisfano pienamente le esigenze interne. Molti docenti hanno ottenuto le competenze digitali sulla funzionalità di "Google Workspace for Education" a seguito dell'attivazione della Didattica Digitale Integrata richiesta dall'emergenza pandemica da Covid-19. I docenti hanno conseguito la Formazione in servizio del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità ai sensi del comma 961, art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 - DM 188 del 21.6.2021. La Scuola, mediante la stretta collaborazione con Comune, Servizi sociali, Enti territoriali, ASL e Forze dell'Ordine, promuove l'integrazione e la prevenzione del disagio e la cittadinanza attiva attraverso progetti territoriali ed in rete che coinvolgono l'Istituto, i suoi studenti e le famiglie.

Vincoli:

Per quanto concerne la scuola Secondaria il numero di insegnanti in servizio da oltre dieci anni è inferiore alla media nazionale. Il corpo docente è in maggioranza a tempo determinato e non residente, ciò limita la continuità didattica e una stabile formazione professionale. Questo fatto può



dipendere dalla localizzazione territoriale dell'istituto, decentrata e non ben servita dai trasporti pubblici.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

RITA LEVI MONTALCINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8B300L
Indirizzo	VIA V. ALFIERI S.N.C. VALLE MARTELLA ZAGAROLO 00039 ZAGAROLO
Telefono	0695430821
Email	RMIC8B300L@istruzione.it
Pec	rmic8b300l@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icritalevi-montalcini.edu.it

Plessi

ZAGAROLO - VALLE MARTELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8B301D
Indirizzo	VIA VITTORIO ALFIERI S.N.C. VALLE MARTELLA 00039 ZAGAROLO

VALLE MARTELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8B301P
Indirizzo	VIA VITTORIO ALFIERI VALLE MARTELLA 00039



	ZAGAROLO
Numero Classi	15
Totale Alunni	306

VALLE MARTELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8B301N
Indirizzo	VIA VITTORIO ALFIERI SNC VALLE MARTELLA 00039 ZAGAROLO
Numero Classi	9
Totale Alunni	184

Approfondimento

L'istituto Comprensivo nasce come "Via Vittorio Alfieri" il 1° settembre 2008 a seguito del Piano Regionale di dimensionamento con sede nel Plesso scolastico di Valle Martella Comune di Zagarolo. Deriva dalla fusione delle scuole dell'infanzia - primaria (appartenenti al 275° Circolo Didattico di Zagarolo) e con le classi di Scuola Secondaria di primo grado (appartenenti all'Istituto Comprensivo di Zagarolo). Le due istituzioni "convivevano" all'interno dello stesso istituto dall'anno scolastico 2003/2004.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Ceramica	1
	Laboratorio informatico mobile	1
	Laboratorio Psicomotorio	1
	Orto Sinergico	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Aula Multisensoriale	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Parco giochi	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	57
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1



LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
Notebook	10

Approfondimento

I laboratori sono in fase di ampliamento e per ognuno di essi è stato individuato un responsabile che si occupa della cura degli spazi, dei materiali e dell'eventuale richiesta di aggiornamento degli stessi. Tutte le aule della Scuola Secondaria di Primo Grado e Primaria hanno l'accesso ad internet e sono dotate di Display Interattivo Multimediale; tutte le aule della Scuola dell'infanzia hanno accesso ad internet e sono provviste di PC e LIM. Ogni ordine di scuola è fornito di macchina fotocopiatrice.

L'Istituto ha in dotazione un laboratorio mobile multimediale (IPAD) e un monitor mobile.

Adiacente al plesso della scuola dell'Infanzia c'è un parco giochi attrezzato; mentre alla scuola Primaria c'è un Orto Sinergico.

L'Istituto partecipa all'assegnazione dei Fondi Strutturali Europei e al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nell'ambito della linea di investimento "Scuola 4.0".

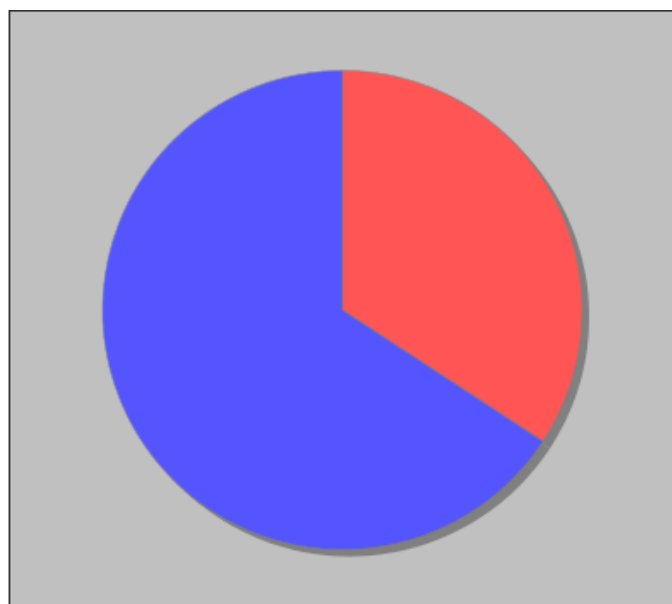


Risorse professionali

Docenti	83
Personale ATA	19

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 38
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 73

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 12
- Da 2 a 3 anni – 14
- Da 4 a 5 anni – 12
- Piu' di 5 anni – 39

Approfondimento

Opportunità

L'età media degli insegnanti è compresa nella fascia di età 55 anni e più per la Scuola Primaria, 35-44 anni per la Scuola Secondaria. La maggioranza dei docenti a tempo indeterminato è in servizio nell'Istituto da più di 5 anni; rappresentano nella scuola Primaria circa il 60% mentre nella scuola



Secondaria il 30%. La discrepanza deriva dal fatto che la scuola Secondaria è stata istituita successivamente alla scuola Primaria. Nella scuola Primaria le specializzazioni linguistiche soddisfano appena le esigenze interne. Molti docenti hanno ottenuto le competenze digitali sulla funzionalità di "Google Workspace for Education" a seguito dell'attivazione della Didattica Digitale Integrata richiesta dall'emergenza pandemica da Covid-19. I docenti hanno conseguito la Formazione in servizio del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità ai sensi del comma 961, art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 -- DM 188 del 21.6.2021. La Scuola, mediante la stretta collaborazione con Comune, Servizi sociali, Enti territoriali, Asl e Forze dell'Ordine, promuove l'integrazione e la prevenzione del disagio e la cittadinanza attiva attraverso progetti territoriali ed in rete che coinvolgono l'Istituto, i suoi studenti e le famiglie.

Vincoli

Il numero di insegnanti in servizio da oltre dieci anni è inferiore alla media nazionale per quanto concerne la scuola Secondaria. Il corpo docente è in maggioranza a tempo indeterminato ma permane un discreto numero di docenti a tempo determinato e non residenti. Questo fatto può dipendere dalla localizzazione territoriale dell'istituto, decentrata e non sempre ben servita dai trasporti pubblici.



Aspetti generali

Le finalità generali fanno riferimento alle Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente - 22 maggio 2018, a l D.M. 254 del 16 novembre 2012 e art. 1, comma 1, Legge 107/2015 .

- Favorire lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.
- Favorire lo sviluppo delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea.

Dalle Raccomandazione del 22 maggio 2018:

"Ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro". Le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui:

- la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari



importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse; si sovrappongono e sono interconnesse: gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave.

Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave:

- **Competenza alfabetica funzionale:** si riferisce abilità di comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione. Questa competenza comprende anche la capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene.

- **Competenza multilinguistica:** richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici. È importante la conoscenza delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi.

- **Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria:** La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.

La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino- competenza digitale.

- **Competenza digitale:** presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società.



Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.
- Competenza in materia di cittadinanza: si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. (...) Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società.
- Competenza imprenditoriale: presuppone la consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano. (...) Le capacità imprenditoriali si fondano sulla creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione.
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: richiede la conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui.

Aspetti Generali

La nostra scuola intende promuovere e favorire lo sviluppo armonico ed integrale della persona all'interno dei principi della Costituzione Italiana, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali. Intende perseguire tali intenti con il coinvolgimento



attivo degli studenti e in una proficua collaborazione con i genitori. L'Istituto assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere, il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dalle Raccomandazioni del consiglio Europeo del 22 maggio 2018. Esse sono ispirate a una istruzione, ad una formazione e un apprendimento permanente di qualità e inclusivo che permettano di acquisire competenze che consentano di partecipare pienamente ed attivamente alla società.

La Mission dell'Istituto, ovvero il suo compito istituzionale, è garantire l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo ed alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità. Ciò per la nostra scuola significa:

- Favorire in ogni studente e nelle famiglie coinvolte il senso di appartenenza ad una Comunità, composta in modo armonico da tutti coloro che interagiscono a vari livelli con l'Istituto ed il personale docente e non docente appartenente allo stesso;
- Prevenire l'insuccesso scolastico e valorizzare le eccellenze;
- Incentivare la cultura della legalità e della sicurezza;
- Potenziare l'interazione con il territorio;
- Formare giovani che sappiano rispettare e valorizzare l'Altro da sé.

La finalità ultima dell'IC Rita Levi Montalcini, la cosiddetta Vision, è divenire una scuola inclusiva che educa al vero, al bello, al bene, attraverso un insieme di relazioni che aiutino a crescere, un'educazione attenta alla realtà e che sappia formare persone solide, capaci di collaborare con gli altri e di dare un senso alla propria vita. Pertanto l'Istituto ha come obiettivi prioritari:

- porre l'alunno al centro dell'azione educativa;
- garantire il successo scolastico a tutti gli alunni;
- operare all'interno di una dimensione dinamica dell'apprendimento;
- offrire opportunità di sviluppo di una identità consapevole ed aperta;
- motivare alla conoscenza mediante l'esperienza concreta;
- valorizzare le differenze culturali e favorire l'integrazione;
- educare ai valori della convivenza civile e della democrazia;



-promuovere l'autonomia personale e critica.

L'azione educativa è orientata ai seguenti valori:

- identità
- integrità
- solidarietà
- inclusione
- dialogo
- confronto

PRIORITA' STRATEGICHE

- Miglioramento del rendimento scolastico
- Approssimarsi nelle prove standardizzate alla media di riferimento dei risultati provinciali e regionali
- Consolidare le competenze sociali e civiche (competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alla persona di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa)

La scuola valorizza, accogliendo le proposte dei diversi interlocutori educativi e culturali operanti nel Comune, azioni tese alla valorizzazione della comunità come parte integrante ed attiva del territorio. La trascorsa situazione emergenziale dovuta alla diffusione della Sars.cov2 ha - in parte - inficiato la lettura dei risultati e l'efficacia dei processi posti in essere, confermando, tuttavia, l'importanza del costante impegno che la scuola sviluppa in percorsi di ricerca-azione e nella sperimentazione di nuove metodologie che favoriscano le attività laboratoriale e la cooperazione tra gli alunni.

La scelta di migliorare i risultati scolastici come priorità (e di conseguenza allinearsi alle medie dei risultati delle prove Invalsi) nasce dalla convinzione che promuovere il successo scolastico possa favorire il benessere socio-culturale e l'equilibrio psicofisico - relazionale degli studenti. Migliorando i risultati scolastici si aumenta il livello di autostima e di motivazione dello studente, il quale troverà gratificazione dalle attività svolte e pertanto si



abbasserà il livello di dispersione scolastica.

Questo implica non solo un miglioramento nella partecipazione e nell'impegno a scuola, ma l'alunno più gratificato a scuola si sentirà, in futuro, anche maggiormente riconosciuto nel suo ruolo di cittadino e nel successivo inserimento lavorativo. La formazione è un processo che inizia in ambito scolastico per porre le basi dei futuri cittadini e lavoratori. L'integrazione scolastica riguarda i principi dell'equità, della giustizia sociale, della democrazia e della partecipazione, e la riduzione dell'insuccesso scolastico e della disuguaglianza è fondamentale per la crescita economica e la competitività, ma anche per promuovere l'inclusione sociale; pertanto migliorare l'esito scolastico di tutti gli studenti è un obiettivo prioritario.

Per quanto riguarda le competenze di cittadinanza, l'Istituto si propone di sviluppare l'insieme delle competenze comunicative, civiche e sociali degli studenti allo scopo di perseguire un'effettiva educazione interculturale della propria variegata popolazione scolastica, capace di costruire relazioni collaborative e valori di legalità e cittadinanza propri di una comunità. Le competenze di cittadinanza attiva sono infatti trasversali a tutte le discipline scolastiche, lo stare "bene" a scuola migliora il profitto e una scuola accogliente riesce a contenere la dispersione scolastica. A definizione della propria identità strategica, l'Istituto, in coerenza con il RAV, persegue in particolar modo alcuni degli obiettivi formativi individuati come prioritari dalla L. 107/2015 (art.1, comma 7).

Attività considerate fondamentali per il conseguimento della priorità strategica:

Curricolo degli apprendimenti verticale e inclusivo, curricolo verticale di logica e delle competenze strategiche, metodologie innovative e diversificate, setting d'aula, organizzazione di spazi funzionali all'apprendimento, flessibilità nell'orario e nell'organizzazione della didattica, attività per gruppi di alunni in verticale, in orizzontale, differenziazione della didattica e dei percorsi, continuità, orientamento, inclusione, formazione del personale scolastico (autoformazione, formazione a cascata...), didattica digitale integrata, didattica a distanza, utilizzo di Google Workspace e/o altre piattaforme per l'apprendimento collaborativo, partecipazione attiva alle reti di ambito territoriale e di scuola, realizzazione di progetti curricolari ed extracurricolari, attività tese a sviluppare visioni condivise, reti sociali multi-professionali, life long learning, riflessioni continue sulla professionalità docente, sulla progettazione, sulle metodologie, sulla ricerca organizzativa educativa e didattica, sulla valutazione degli apprendimenti nell'ottica



dell'armonizzazione tra i segmenti scolastici, certificazione delle competenze / competenze di cittadinanza, educazione ed ambiente, valutazione delle strategie inclusive.

Il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento-apprendimento si conseguirà attraverso:

- la progettazione di nuovi modi di fare scuola che aiutino ciascuno a scoprire e a far crescere le proprie competenze e capacità, la progettazione di percorsi educativi e di istruzione personalizzati nell'ambito del contesto classe, nell'equilibrio tra persona e gruppo;
- la creazione di gruppi di studio e di ricerca sulla contemporaneità, attraverso le discipline che indagano l'attività umana (neuroscienze, psicologia, pedagogia, sociologia...) per l'analisi e la riflessione continua sull'agire professionale, sulla valutazione, sulle strategie, sulle metodologie, che maggiormente possano agevolare il conseguimento di conoscenze e abilità, nonché favorire lo sviluppo delle competenze in uscita dalla scuola del I ciclo;
- la strutturazione di percorsi di ricerca – azione, di sperimentazione, di innovazione
- l'individuazione degli obiettivi irrinunciabili del percorso formativo onde esplicitare i relativi standard di processo in sede di dipartimenti disciplinari e consigli di interclasse e di classe;
- la verticalizzazione dei gruppi di lavoro sulla progettazione didattica;
- potenziare i dipartimenti disciplinari intesi come luogo di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale, normativa e ordinamentale di riferimento, di confronto metodologico e docimologico, di elaborazione e produzione di risorse e materiali, di proposte progettuali, di formazione e di aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- la costruzione di diversi tipi di prove di verifica valide e attendibili, per la misurazione delle conoscenze, della comprensione e dell'applicazione, nonché per la



valutazione dei processi di insegnamento / apprendimento;

- l'adozione di una pluralità di metodologie didattiche laboratoriali e innovative, funzionali ai tempi e agli stili di apprendimento, che si riconoscano nella partecipazione degli alunni alla costruzione dei propri apprendimenti, nello sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza attiva;
- la creazione e l'organizzazione di ambienti di apprendimento che superino la rigidità della classe e consentano l'attuazione di forme di flessibilità educativo-didattica, l'apprendimento cooperativo, la valorizzazione delle potenzialità individuali e di gruppo, la diversificazione dei percorsi didattici, il miglioramento degli esiti degli studenti e il rispetto delle diverse modalità e dei tempi di apprendimento, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie e di ambienti di apprendimenti digitali;
- la flessibilità dell'orario scolastico e una diversa distribuzione oraria delle discipline, maggiormente efficace rispetto ai bisogni degli alunni;
- l'uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, dove sperimentare e sviluppare competenze, prevedendo un setting di lavoro specifico e adeguato alle singole discipline;
- la disponibilità dei luoghi attrezzati (laboratori) che facilitino approcci operativi alla conoscenza;
- la personalizzazione dei curricula, nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione di ciascuno;
- la formazione e l'autoformazione continua per lo sviluppo professionale del personale nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie informatiche, delle strategie e metodologie di insegnamento, dei processi di monitoraggio delle azioni di sistema;
- la revisione del curriculum, verticale e inclusivo, tenuto conto sia della Raccomandazione europea del 22 maggio 2018 che del documento MIUR Indicazioni Nazionali e nuovi scenari, puntando l'attenzione, oltre che sulle abilità, capacità, competenze da conseguire/ sviluppare al termine di ogni anno di studio e a conclusione dei vari percorsi scolastici, sulla predisposizione di ambienti di



apprendimento coinvolgenti e partecipati, sulle metodologie e stili di insegnamento da privilegiare nel passaggio tra i vari ordini di scuola, affinché il curriculum sia effettivamente inclusivo;

- l'utilizzo degli strumenti tecnologici e la conoscenza dei linguaggi per favorire lo sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo allo sviluppo del pensiero computazionale e, soprattutto, per la progettazione di una didattica che utilizzi linguaggi diversi da quelli propri della lezione frontale;
- Il potenziamento di azioni e progettazione in continuità, intesa come continuità metodologica, didattica, valutativa, come armonizzazione degli stili di insegnamento e di valutazione tra i docenti dei diversi segmenti scolastici, con la progettazione condivisa di UdA e del loro svolgimento comune da parte dei docenti delle classi ponte, anche prevedendo lo scambio dei docenti stessi; intesa, ancora, come progettazione e svolgimento di progetti curricolari ed extracurricolari tra docenti/alunni di diversi livelli scolastici (bambini anni 5/classi prime Scuola Primaria; classi quarte e quinte Scuola Primaria / classi prime Scuola Secondaria di I grado; classi terze Scuola Secondaria di I grado /classi prime Scuole Secondarie di II grado)
- la co-progettazione di unità didattiche inclusive per competenze tra docenti curricolari e docenti specializzati sul sostegno, opportunamente documentate per consentire la riflessione sulle azioni didattiche intraprese;
- l'implementazione delle attività di cittadinanza e costituzione che avvicinino sempre più alunni e adulti ai valori della carta costituzionale, all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, alle misure ecologiche urgenti per contrastare i cambiamenti climatici e la tutela dell'ambiente;
- la costruzione di un sistema definito di diffusione delle buone pratiche, che agevoli la condivisione nella comunità scolastica ed educativa;
- la costruzione di un sistema di monitoraggio in itinere per la rilevazione delle attività della scuola e per consentire tempestivamente la riprogettazione;
- la partecipazione attiva alle reti di ambito territoriale, alle reti di scopo, per la



costruzione di un'alleanza strategica con tutta la comunità educante, in una prospettiva dinamica di crescita reciproca, tale da promuovere un percorso di continuo miglioramento;

- la definizione di un sistema di orientamento, non solo informativo, ma, soprattutto, formativo, inteso come riflessione sul sé, sulle proprie potenzialità, interessi, attitudini, stili di apprendimento, autovalutazione, con attività mirate e calibrate sui diversi anni di corso dell'Istituto; attivazione di percorsi rivolti anche ai genitori degli alunni, coinvolgimento del terzo settore e dei sistemi produttivi del territorio; attivazione di percorsi in collaborazione con Scuole ed Università.
- il potenziamento delle attività di inclusione e differenziazione dei percorsi formativi in un'ottica sociale inclusiva, anche alla luce del Decreto Legislativo n. 66 del 2017;
- la progettazione europea e progettazione nazionale in risposta a bandi, concorsi, avvisi pubblici coerenti con la priorità e le azioni della scuola, che si configurino come occasioni di implementazione delle attività della scuola e come nuove opportunità per rispondere ai bisogni formativi degli alunni e del territorio;
- l'elaborazione di progetti curricolari ed extracurricolari funzionali al miglioramento delle competenze di lingua / lingua inglese e logico-matematiche, alla riduzione della percentuale degli studenti i cui esiti risultano essere collocati nelle fasce più basse e all'innalzamento della percentuale di studenti collocati nelle fasce più alte;
- l'implementazione dei rapporti con il territorio, attraverso attivazione di accordi, protocolli, azioni comuni, reti professionali;
- il potenziamento di azioni e iniziative rivolte alle famiglie per promuoverne la partecipazione attiva, attraverso fasi di ascolto e di condivisione delle necessità rilevate;
- l'implementazione dei processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna;
- l'attuazione delle azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale, che includano anche momenti formativi / informativi rivolti alla comunità.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento del rendimento scolastico e degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Attraverso didattiche innovative promuovere le competenze di base per realizzare un progressivo innalzamento del rendimento scolastico.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Nelle prove standardizzate approssimarsi alla media di riferimento dei risultati provinciali e regionali e tendere ad un trend in crescita.

Traguardo

Nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica ridurre la percentuale di alunni che si collocano nella fascia 1 e 2 e avere risultati più omogenei tra classi parallele.

● Competenze chiave europee



Priorità

Consolidare le competenze sociali e civiche (competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa).

Traguardo

Favorire, anche con l'introduzione dell'insegnamento dell'Ed. Civica, l'acquisizione di comportamenti responsabili attraverso una didattica improntata all'inclusione e alla differenziazione degli interventi, volta a prevenire e contrastare la dispersione e l'insuccesso scolastico, il bullismo, il cyberbullismo e ogni forma di discriminazione



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: AZIONE 1: Lingua e linguaggi

Azioni di recupero/potenziamento:

- Parole in gioco: recupero e potenziamento di italiano.
- Sperimentando imparo: recupero e potenziamento di matematica e scienze.
- Lingua più: recupero e potenziamento di inglese

Gli obiettivi del progetto sono:

- recuperare e sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze legate all'apprendimento dell'italiano, della matematica e dell'inglese;
- promuovere le eccellenze;
- adattare un sapere teorico a modalità pratiche che privilegiano la dimensione dell'azione e del fare dell'ambito cognitivo.

Si intende inoltre:

- attivare in modo sistematico e costruttivo i dipartimenti disciplinari;
- inserire nella programmazione curricolare percorsi rivolti ad alunni con eccellenti disponibilità di apprendimento;
- elaborare un piano di formazione atto a garantire maggiore omogeneità tra le classi e maggiore coordinamento tra gli insegnanti nella progettazione e nella verifica;
- introdurre, grazie anche ad attività formative, innovazioni metodologiche e didattiche atte ad implementare percorsi di acquisizione di competenze logico-cognitive.

I destinatari diretti del progetto sono gli alunni ed i docenti delle scuola primaria e secondaria.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Costruire il curricolo delle competenze strategiche

Monitoraggio delle competenze mediante somministrazione sistematica di prove comuni e adozione di criteri di valutazione omogenei e condivisi.

○ **Ambiente di apprendimento**

Sviluppare attività disciplinari laboratoriali, volte a facilitare miglioramenti nei livelli base e ad attivare competenze sociali

Predisposizione di spazi idonei alla didattica laboratoriale, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, per favorire un metodo di lavoro (da parte dei docenti) ed un apprendimento (per quanto riguarda gli alunni) interdisciplinare, cooperativo e condiviso.

Realizzare/Riqualificare gli ambienti innovativi di apprendimento, anche tramite il Piano Scuola 4.0

○ **Inclusione e differenziazione**

Miglioramento delle competenze sociali e civiche degli alunni, con particolare riguardo a comportamenti problematici, maladattivi e di conflitto, attraverso l'uso di didattiche innovative ed attive.



Incrementare didattiche innovative diversificate e inclusive per alunni BES, che consolidino la competenza

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la formazione dei docenti per integrare e rafforzare il patrimonio di competenze metodologiche

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Consolidare la partecipazione delle famiglie alle attività di supporto alla genitorialità

Attività prevista nel percorso: recupero/potenziamento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni



Responsabile

Le Funzioni Strumentali curano la condivisione delle progettazioni (Laboratorio Montalcini, Benvenuto a scuola, Fuoriclasse, Trinity) utili al miglioramento dell'offerta formativa, le integrano nell'attuazione del curricolo, favoriscono lo scambio proficuo di esperienze e professionalità, analizzano le prove di verifica disciplinari comuni. Verificano annualmente il curricolo verticale con attenzione agli snodi disciplinari degli anni ponte. Seguono con coerenza le azioni definite nel PdM.

Risultati attesi

I progetti consentiranno il raggiungimento del successo formativo attraverso una pianificazione, attuazione, documentazione e diffusione di interventi di recupero e potenziamento. Il confronto tra i docenti, favorito dai dipartimenti e propedeutico all'attuazione del progetto, rappresenta un valore aggiunto con ricadute sulla performance della scuola. Attraverso di esso, infatti, i docenti potranno condividere saperi e metodologie dell'insegnamento/apprendimento adeguandoli alle realtà cognitive degli alunni, configurandosi come comunità di pratica. Sarà possibile garantire un'offerta formativa "a misura di ciascuno" tramite una personalizzazione dei processi.

● Percorso n° 2: AZIONE 2: Tante voci un solo coro

Il Progetto di Educazione Civica ha valenza triennale

In seguito al Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020 che stabilisce le linee guida dell'insegnamento dell'Educazione Civica dall'anno scolastico 2020/2021, l'Istituto ha provveduto ad aggiornare le Priorità del RAV con il seguente Obiettivo

Priorità: Progettare percorsi finalizzati al raggiungimento delle competenze di cittadinanza

Traguardi : Realizzare in tutte le classi dei tre ordini di scuola almeno un percorso all'anno per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza



Problemi del contesto

Il contesto socio-economico-culturale in cui opera l'Istituto si presenta abbastanza critico e con situazioni di disagio derivante da:

- forte immigrazione interna, presenza di etnie minoritarie, poca integrazione tra gruppi di immigrazione e gruppi locali, disgregazione del tessuto socio - culturale;
- diffuse situazioni di svantaggio socio-economico, acutizzate dalla crisi economica che ha colpito diverse realtà del tessuto economico e produttivo della zona;
- basso rendimento scolastico in soggetti con carenze socio - economiche e culturali di base, presenza di minori a rischio e di famiglie con problematiche diffuse.

Queste criticità, acutizzate dalla disgregazione di molti nuclei familiari, rendono spesso difficoltoso da parte dei genitori seguire i propri figli ed aiutarli a superare le difficoltà che incontrano sia in ambito scolastico che extrascolastico. La scuola negli ultimi anni si è impegnata, quando è stato possibile, in modo da poter garantire agli studenti ed alle loro famiglie attività di recupero in orario curricolare e pomeridiano di apprendimenti e competenze.

Relazione tra RAV e PdM

In seguito alla rilevazione attuata con il RAV (Esiti) si sono evidenziati i seguenti punti di debolezza:

- Notevole concentrazione degli studenti nella fascia di voto medio-bassa da addebitarsi, nella stragrande maggioranza dei casi, alla presenza di alunni border line, in via di osservazione o bes non diagnosticati/certificati a causa di resistenze o disinteressamento delle famiglie, alunni spesso di etnia rom o straniera. Per detti alunni la scuola rappresenta punto fondamentale di riferimento ed il raggiungimento della sufficienza una vera e propria conquista al termine di percorsi guidati dai docenti
- .Gli alunni di etnia rom hanno una frequenza scolastica eccessivamente frammentaria e saltuaria.
- La multiculturalità della popolazione genera difficoltà nell'integrazione sociale in tutti i suoi aspetti.
- Gli esiti nelle prove standardizzate sono al di sotto della media regionale
- L'emergenza pandemica ha sospeso la maggioranza dei progetti mirati al recupero e al potenziamento e ha ostacolato l'attuarsi di efficaci interventi



individualizzati sugli alunni più fragili.

Si evince, in prima analisi, la necessità di individuare nuove modalità di approccio con le famiglie, al fine di rassicurarle sull'importanza di momenti di osservazione con specialisti quando necessario, utili a diagnosticare in tempi adeguati le difficoltà di apprendimento dei propri figli. Occorre inoltre implementare le azioni di recupero per contrastare la dispersione scolastica, e migliorare i risultati scolastici anche attuando metodologie didattiche inclusive e innovative.

Infine, per quanto riguarda le competenze di cittadinanza, è prioritario sviluppare l'insieme delle competenze comunicative, civiche e sociali degli studenti allo scopo di perseguire un'effettiva educazione interculturale della propria variegata popolazione scolastica, capace di costruire relazioni collaborative e valori di legalità e cittadinanza propri di una comunità

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento del rendimento scolastico e degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Attraverso didattiche innovative promuovere le competenze di base per realizzare un progressivo innalzamento del rendimento scolastico.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Nelle prove standardizzate approssimarsi alla media di riferimento dei risultati provinciali e regionali e tendere ad un trend in crescita.



Traguardo

Nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica ridurre la percentuale di alunni che si collocano nella fascia 1 e 2 e avere risultati più omogenei tra classi parallele.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare le competenze sociali e civiche (competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa).

Traguardo

Favorire, anche con l'introduzione dell'insegnamento dell'Ed. Civica, l'acquisizione di comportamenti responsabili attraverso una didattica improntata all'inclusione e alla differenziazione degli interventi, volta a prevenire e contrastare la dispersione e l'insuccesso scolastico, il bullismo, il cyberbullismo e ogni forma di discriminazione

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Costruire il curriculum delle competenze strategiche

Monitoraggio delle competenze mediante somministrazione sistematica di prove comuni e adozione di criteri di valutazione omogenei e condivisi.

○



Ambiente di apprendimento

Sviluppare attività disciplinari laboratoriali, volte a facilitare miglioramenti nei livelli base e ad attivare competenze sociali

Predisposizione di spazi idonei alla didattica laboratoriale, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, per favorire un metodo di lavoro (da parte dei docenti) ed un apprendimento (per quanto riguarda gli alunni) interdisciplinare, cooperativo e condiviso.

Realizzare/Riqualificare gli ambienti innovativi di apprendimento, anche tramite il Piano Scuola 4.0

○ Inclusione e differenziazione

Miglioramento delle competenze sociali e civiche degli alunni, con particolare riguardo a comportamenti problematici, maladattivi e di conflitto, attraverso l'uso di didattiche innovative ed attive.

Incrementare didattiche innovative diversificate e inclusive per alunni BES, che consolidino la competenza

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la formazione dei docenti per integrare e rafforzare il patrimonio di competenze metodologiche



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Consolidare la partecipazione delle famiglie alle attività di supporto alla genitorialità

Attività prevista nel percorso: Ed. Civica/Raccontami una storia

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Responsabile	I coordinatori di classe e la referente del progetto "Bullismo" coordinano e monitorano le attività programmate in sinergia con le Funzioni Strumentali che curano la condivisione delle progettazioni utili al miglioramento dell'offerta formativa, le integrano nell'attuazione del curriculum, favoriscono lo scambio proficuo di esperienze e professionalità, analizzano le prove di verifica disciplinari comuni. Verificano annualmente il curriculum verticale con attenzione agli snodi disciplinari degli anni ponte. Seguono con coerenza le azioni definite nel PdM
Risultati attesi	Migliorare le relazioni tra le componenti scolastiche, il clima di



lavoro, la comunicazione interna ed esterna al fine di rendere la scuola un luogo accogliente per ogni allievo e generatore di comportamenti rispettosi e corretti.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Compito della scuola è la formazione dei cittadini e delle cittadine del futuro. La strada maestra è quella di puntare alla formazione di un pensiero autonomo e critico per una cittadinanza consapevole e responsabile, «affinché lo studente si ponga con atteggiamento razionale, creativo, progettuale, critico di fronte alle situazioni e ai problemi e acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali» (DPR n. 89/2010). Per questa ragione, l'istituto si prefigge di promuovere attività che puntino alla centralità dello studente con la realizzazione di situazioni che gli permettano di essere protagonista del proprio processo di apprendimento. Gli elementi che orientano le scelte didattiche dell'istituto partono dall'analisi della realtà in cui gli studenti vivono e in cui sono chiamati a selezionare e organizzare informazioni e conoscenze utili a risolvere problemi di natura personale e lavorativa. L'innovazione della didattica vuol dire, quindi, partire dalla conoscenza dei fenomeni del nostro tempo e, per questa ragione, i progetti del nostro istituto sono centrati sui seguenti aspetti:

1) nuovi ambienti di apprendimento, per una scuola di tutti e con tutti, in cui le azioni didattiche puntino al successo scolastico e sociale di ogni singolo studente, attraverso scelte progettuali e formative, in grado di valorizzare le differenze tra i membri della classe che diventano così risorsa e ricchezza per tutta la comunità. La centralità dello studente e del suo processo di apprendimento, nonché l'attenzione alle specificità dei discenti, vengono valorizzate da metodologie attive – anche attraverso il ricorso alle potenzialità del digitale – in un'ottica collaborativa dell'apprendimento, con il ricorso a gruppi di lavoro eterogenei, gruppi aperti o gruppi organizzati per livelli di competenza e a un approccio comunicativo con una vasta gamma di modalità verbali e non verbali per facilitare l'apprendimento di ognuno. Per questa ragione, sono parte integrante delle ore curricolari approcci didattici innovativi, come la flipped classroom, la didattica inclusiva e laboratoriale, la lezione segmentata, l'evidence based learning, il cooperative learning e la peer education (apprendimento intermittente, service-learning, project-work).

2) Didattica e cittadinanza digitale in un'ottica di ricomposizione dei saperi che superi la contrapposizione tra cultura scolastica e vita comune e di maggiore trasparenza nei rapporti tra la scuola e le famiglie. La scuola promuove, da questo punto di vista, «le condizioni strutturali per l'uso delle tecnologie digitali», per favorire negli studenti non solo competenze disciplinari, ma anche



competenze trasversali, utili per muoversi tra i cambiamenti di una realtà dinamica e sempre più complessa. L'istituto si è per questo indirizzato verso la digitalizzazione delle principali procedure di gestione del rapporto con studenti e famiglie. Da un lato, sono state allestite aule "aumentate" dalla tecnologia con Smart touch lim, (lavagna interattiva multimediale) e lavagne digitali di ultima generazione in ogni classe dell'istituto, che permettono un ripensamento dell'ambiente di apprendimento con una integrazione quotidiana del digitale nella didattica; dall'altro lato, la digitalizzazione ha permesso di allargare i confini della didattica con l'uso di G-SUITE. Ogni studente è, infatti, in possesso di un indirizzo e-mail istituzionale con il quale può accedere a tutti i servizi educativi targati Google e alle comunità virtuali di apprendimento predisposte dai docenti. L'obiettivo è quello di educare gli studenti al mondo digitale per permettere loro di muoversi autonomamente al suo interno e imparare a sviluppare metodologie e pratiche di studio che consentano loro di acquisire competenze reali di gestione dei contenuti.

3) L'animatore digitale insieme al Responsabile Area delle funzioni comunicative e gestionali (Area 4) , avrà il compito di coordinare e favorire l'attuazione del PNRR, anche attraverso una cabina di regia composta dal Dirigente, dal DSGA e da un piccolo staff di docenti disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze nell'ottica di una crescita condivisa con i colleghi, attraverso proposte di formazione didattica e iniziative di coaching e counseling nell'utilizzo delle tecnologie digitali. Compito dell'Animatore digitale sarà inoltre quello di affiancare ulteriori docenti che siano in grado di dare rapide risposte ai bandi emanati dal MIM o da altri enti nazionali e sovranazionali per la stesura di progetti di fundraising, destinati alla realizzazione delle azioni. L'animatore digitale avrà il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola, nonché di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno . Questa figura ha, dunque, un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. In particolare, l'animatore digitale curerà: la formazione interna attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività; coinvolgerà la comunità scolastica, favorendo la partecipazione degli alunni, delle famiglie e di altri attori del territorio nella realizzazione di una cultura digitale condivisa; creerà soluzioni innovative, individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti scolastici, (es. l'uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica e didattica condotta da altre figure.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO



In attuazione del Piano Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 - La trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento Azione 1 – e della progettazione prevista dal PNRR con riferimento al Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi - progetto "La scuola che si muove, muove la scuola" e relativo allestimento di 12 ambienti di apprendimento innovativi, è in atto la progettazione della trasformazione delle aule esistenti in ambienti innovativi. Tale trasformazione necessita della collaborazione di tutta la comunità scolastica al fine di sostenere una progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti:

- sostenere l'idea di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca azione, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione ed educazione alla cittadinanza attiva e responsabile;
- strutturare setting didattici efficaci, ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli studenti, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme;
- promuovere ambienti di apprendimenti coinvolgenti e partecipati adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione;
- sostenere la partecipazione ad iniziative e progetti per l'innovazione e la sperimentazione didattica, integrando il digitale nel quotidiano;
- sostenere l'esperienza di "didattica per ambienti di apprendimento" (DADA: in fase di sperimentazione) nell'ottica della dimensione attiva del processo di insegnamento- apprendimento;
- progettare unità didattiche basate su approcci didattici innovativi, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie disponibili, compatibilmente con il recupero degli spazi laboratoriali (Digital board, LIM, Aula 3.0, Laboratori digitali mobili, laboratori STEM);
- promuovere lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con le Università, Associazioni, organismi del terzo settore;
- promuovere attività di ricerca e sperimentazione didattica .

SPERIMENTAZIONE DI METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE :

Si favorirà la sperimentazione di metodologie didattiche innovative privilegiando l'utilizzo del



metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".

In particolare:

- cooperative Learning: strutturare "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti;
- peer education e tutoring: sollecitare l'aiuto reciproco e il mutuo insegnamento tra pari per potenziare i risultati cognitivi e socio-affettivi degli alunni.
- digital Storytelling : narrazione creata tramite l'utilizzo di una serie di tecnologie e contenuti di natura digitale
- gamification : meccaniche, le dinamiche e gli elementi dei giochi al campo educativo al fine di aumentare la motivazione e generare apprendimento significativo

STEM E PENSIERO COMPUTAZIONALE:

La nostra scuola prosegue la sua azione al fine di consolidare lo sviluppo del pensiero computazionale e del coding quale educazione al pensiero logico e analitico diretto alla soluzione di problemi. (PNSD Azione #17 - Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria per anticipare la comprensione della logica della rete e delle tecnologie);

- potenziare l'educazione matematica-scientifico-tecnologica quale strumento di accesso alla cittadinanza attiva, responsabile e partecipata a partire dalla scuola dell'infanzia;
- formare una "coscienza scientifica" attraverso l'osservazione diretta, l'acquisizione di abilità tecnologiche e una crescente padronanza delle tecniche di indagine e delle procedure sperimentali.
- Programmare percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione. L'intervento sulle discipline STEM si avvale dell'attività del gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio per le STEM e il multilinguismo (D.M. 65/2023)

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento- apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ognuno. Sarà quindi necessario che nell'istituto si predispongano ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni. Alcune indicazioni su ciò che un ambiente di apprendimento dovrebbe promuovere:

- dare enfasi alla costruzione della conoscenza e no della sue rappresentazione;
- evitare eccessive semplificazioni nel rappresentare la complessità delle situazioni reali;
- presentare compiti autentici;
- offrire rappresentazioni multiple della realtà; favorire la riflessione e il ragionamento;
- permettere la costruzione di conoscenze dipendenti dal contesto e dal contenuto;
- favorire la costruzione cooperativa della conoscenza.

Nell'Istituto continui sono i momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, nelle classi si utilizzano strategie diversificate e modalità didattiche innovative. In particolare si andrà a favorire:

- un apprendimento attivo attraverso pratiche di didattica laboratoriale (il cooperative learning, flipped classroom, peer education, ecc.) che consenta sia di migliorare le capacità relazionali nel gruppo, sia di operare a distanza con la possibilità di istituire forme di comunicazione anche da remoto, con lo scambio di informazioni, di materiali ricercati e scaricati dal web o prodotti in proprio e postati su piattaforme interattive, e con la possibilità di discuterne online, di creare archivi comuni e quant'altro utile alla realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento;
- la peer education , che aiuta a superare le difficoltà di apprendimento attraverso la collaborazione tra pari, avvertita dagli studenti come più vicinam alle loro consuete pratiche di comunicazione rispetto a didattiche trasmissive ancora molto diffuse e talvolta non coinvolgenti;



- la didattica laboratoriale a tutte le discipline , in modo che esse risultino integrate in processi collegiali di progettazione ed interagiscano tra loro per facilitare gli apprendimenti e favorire l'acquisizione di competenze.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Partecipazione alla rete di ambito e alla neoistituita rete di scopo ARETE per la condivisione delle buone pratiche didattiche e la formazione continua del personale scolastico.

Partecipazione a Reti di scopo per particolari Progetti e attività (Cinema per la Scuola).

Prosecuzione e consolidamento Patto di Comunità (COMEDUCANTI).

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La sfida dell'educazione nell'era digitale non può essere affrontata solo in funzione della quantità di tecnologie disponibili; piuttosto, essa deve coniugare la crescente disponibilità di tecnologie e le competenze abilitanti alle nuove esigenze della didattica. Comprendere questa relazione significa acquisire soluzioni digitali che facilitino ambienti propedeutici agli apprendimenti attivi e laboratoriali. Il nostro Istituto punta ad una scuola "attiva" che crede nei valori di democrazia, partecipazione e responsabilità; si tratta di quella didattica definita dal pedagogo J. Dewey nel termine "Learning by doing" concetto che afferisce a metodologie che consentono, ai nostri studenti e studentesse, di elaborare attivamente le loro idee. L'educazione



nell'era digitale non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano. Tutti gli spazi della scuola devono essere allineati a questa visione di cambiamento. Occorreranno per questo interventi a favore dell'edilizia scolastica, che includano anche una riconfigurazione funzionale degli ambienti per l'apprendimento, in cui gli spazi vadano nella direzione di una visione sostenibile, collaborativa e aperta di scuola. Uno degli obiettivi del PNRR è il potenziamento numerico di spazi didattici innovativi aumentando il numero di ambienti e dotazioni abilitanti alla didattica digitale. Tale Piano mira a trasformare le tipologie degli ambienti, i quali dovranno essere immaginati come luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare. A scopo esemplificativo, si ipotizzano alcune tipologie di ambienti didattici innovativi che possono essere progettati nel prossimo triennio:

AULE "AUMENTATE" Assicurare ad un maggior numero di aule tradizionali le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired e wireless.

SPAZI ALTERNATIVI PER L'APPRENDIMENTO Individuare ambienti dismessi e realizzare spazi didattici con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva che permettono la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta; in grado di accogliere attività diversificate, per più classi, o gruppi classe (verticali, aperti, etc..) in plenaria, piccoli gruppi, ecc.; spazi che, date queste caratteristiche, possono essere finalizzati anche alla formazione-docenti interna alla scuola o sul territorio.

LABORATORI MOBILI Dispositivi e strumenti mobili (PC portatili, document camera, mini-proiettori, ecc.) a disposizione di tutta la scuola (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non), in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale.

LABORATORI DIGITALI Individuare spazi dismessi o rifunionalizzare ambienti per realizzare laboratori digitali con un forte orientamento alla creatività e disponibili per le progettualità innovative che sfruttano le tecnologie digitali, al fine di rendere gli indirizzi professionalizzanti e maggiormente aderenti alle richieste del mondo esterno.

NEXT GENERATION CLASSROOMS - Azione 1 Nel contesto dell'azione del Piano Scuola 4.0, si prevede la trasformazione di almeno il 50 per cento di aule in ambienti on-life, fisici e digitali di apprendimento, con il rinnovamento di spazi, arredi, attrezzature e l'introduzione di nuove



metodologie didattiche con l'obiettivo di creare ecosistemi di apprendimento più efficienti in vista di un raggiungimento degli obiettivi di apprendimento desiderati e di un apprendimento permanente (lifelong learning). Il progetto prevede la creazione di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature; metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: La scuola che si muove, muove la scuola

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR intendiamo adottare una soluzione ibrida: per la scuola secondaria passeremo infatti alla didattica per ambienti di apprendimento, dedicando aule e laboratori didattici a materie e obiettivi di apprendimento specifici e riorganizzando l'istituto in modo che siano i ragazzi a ruotare e a spostarsi nella scuola di ora in ora. Le aule diventeranno disciplinari, restituendo ad ogni dipartimento una dimensione laboratoriale e sviluppando autonomia e responsabilizzazione nei vari gruppi di lavoro. Ogni docente ed ogni dipartimento modelleranno le aule su esigenze concrete e specifiche di insegnamento. In particolare andremo a intervenire fisicamente su 11 ambienti di apprendimento a disposizione della scuola secondaria che renderemo innovativi. Per ottenere un obiettivo così ambizioso lavoreremo su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare, anche all'interno di aule caratterizzate per disciplina, l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili di ora in ora. Per la scuola primaria invece, considerando anche l'età dei bambini, le aule rimarranno fisse ma innoveremo alcune aule che doteremo di arredi flessibili, digital board e software disciplinari specifici, e realizzeremo un ambiente di apprendimento orientato alle



discipline scientifico/tecnologiche in cui accederanno a rotazione tutte le classi. Per la Scuola Primaria, dunque, andremo a intervenire fisicamente su 4 ambienti di apprendimento. Il progetto sarà volto principalmente all'acquisizione di nuove tecnologie, che andremo ad integrare a quelle già acquistate grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti, ma anche all'acquisto di arredi flessibili che permetteranno la rimodulazione del setting d'aula in maniera innovativa. Integreremo le Digital Board già presenti in tutte le aule della Scuola Secondaria con accessori, software e piattaforme per la creazione di contenuti digitali originali. Verranno acquistate ulteriori digital board per alcune classi della scuola primaria. Sarà anche ampliata la dotazione di dispositivi personali a disposizione di studenti e docenti, che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. In tutte le aule saranno poi previste dotazioni "caratterizzanti" di base, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà. Una attenzione particolare sarà dedicata alle dotazioni STEM, che riteniamo indispensabili per sviluppare, con gli studenti, creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. Infine una certa attenzione sarà dedicata ai luoghi comuni come atrio e spazi nei corridoi che saranno dotati di armadietti, in modo da garantire a tutti gli studenti un luogo sicuro in cui riporre le proprie risorse personali.

Importo del finanziamento

€ 89.419,57

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	12.0	0



● Progetto: Stem: costruiamo il nostro futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Nel nostro istituto abbiamo già intrapreso in passato alcune attività di coding e STEM "spot" dedicate a gruppi limitati di studentesse e di studenti. Avendo osservato la resa e l'efficacia di quelle esperienze sui soggetti coinvolti, con questo finanziamento vorremmo rendere le attività STEM più sistematiche e trasversali e implementabili in tutte le classi della scuola. Per questo intendiamo aumentare la dotazione di base di strumenti della scuola e promuovere con essi una metodologia educativa "project based" che coinvolga tutte le materie curriculari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione che riteniamo fondamentali per l'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi. Le risorse acquisite verranno inoltre utilizzate per percorsi verticali e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, in particolare in tecnologia e matematica, attraverso metodologie e risorse innovative, e migliorare altresì la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa nell'istituto, andando a costruire attività maggiormente incentrate sulla personalizzazione dell'esperienza didattica. Il finanziamento contribuirà quindi all'ampliamento della dotazione tecnologia della scuola, scelta anche sulla base della mobilità, che ne permetta un utilizzo agevole all'interno delle diverse aule dell'istituto.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

23/11/2022

Data fine prevista

30/11/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: NON dis-PERDIAMOCI DI VISTA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Realizzazione di: - percorsi di mentoring e orientamento; - percorsi di potenziamento e rafforzamento delle competenze di base, con attenzione alle prove Invalsi; - percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, - percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie; - organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica, erogati in favore di studentesse e studenti a rischio di abbandono; - percorsi di supporto e affiancamento a studenti in difficoltà che devono essere riportati alla frequenza scolastica; - percorsi paralleli extracurricolari che possano intercettare quelle sacche sociali che hanno maggiori difficoltà rispetto alla frequenza scolastica; - azioni rivolte al contesto e al territorio, nell'ottica di quel fare rete che possa agevolare le famiglie che vivono in contesti particolarmente disagiati; - azioni di orientamento professionale per un consapevole avvicinamento al mondo del lavoro, in modo che i giovani possano prendere coscienza delle loro abilità attraverso un apprendimento concreto; - percorsi di assistenza psicologica. Inoltre, la scuola e il gruppo di lavoro offriranno un ambiente di apprendimento positivo e inclusivo, che incoraggi gli studenti a partecipare attivamente alle lezioni e a sviluppare il proprio potenziale favorendo, contestualmente, lo



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

sviluppo di un personale progetto di vita e l'indirizzo consapevole delle loro scelte lavorative. I giovani, quindi, saranno stimolati a non abbandonare gli studi in modo da trovare un'occupazione.

Importo del finanziamento

€ 64.937,99

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	79.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	79.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024



Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	27



● Progetto: Digitransform: Scuola in Transizione

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La formazione del personale scolastico finalizzata alla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione della scuola. L'acquisto di beni nell'ambito della linea di investimento Scuola 4.0 ha determinato il rinnovo di un'ampia parte delle dotazioni tecnologiche della scuola e l'implementazione di device a disposizione del personale docente, ma è necessario per quest'ultimo approfondirne l'applicabilità didattica, allo scopo di migliorare gli apprendimenti ed accelerare l'innovazione nel sistema scolastico. Accanto a questo, risulta fondamentale procedere verso un aggiornamento disciplinare che consenta di innovare le metodologie didattiche in un'ottica di maggior coinvolgimento degli studenti, il tutto al fine di utilizzare le nuove tecnologie in modo consapevole integrandole ai metodi tradizionali riconoscendone le potenzialità ed i rischi. Avendo la nostra scuola avviato, inoltre, l'iter per aderire al modello educativo Scuole Dada, parte della formazione sulla transizione digitale sarà dedicata alla formazione degli insegnanti su queste metodologie così come parte della formazione sarà specifica per il personale amministrativo che verrà formato sulla digitalizzazione dei processi amministrativi

Importo del finanziamento

€ 39.673,19

Data inizio prevista

01/04/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	51.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: InnovaMenti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto propone un approccio innovativo all'insegnamento STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) attraverso metodologie innovative attive quali: Tinkering, storytelling, gamification ecc. Saranno realizzate attività pratiche laboratoriali in cui gli studenti potranno applicare le competenze apprese anche strumenti di coding, robotica ed elettronica educativa. Queste attività non solo promuoveranno la comprensione pratica di strumenti digitali e robotici, ma svilupperanno anche abilità di risoluzione dei problemi e pensiero critico, individuale e di gruppo e stimoleranno la creazione e realizzazione di prodotti reali e virtuali, immersivi o in realtà aumentata. Obiettivo principale del percorso è stimolare l'interesse degli studenti verso le discipline scientifico/tecnologiche che hanno un ambito applicativo immediato, potenziando le loro competenze digitali e promuovendo l'apprendimento attivo e collaborativo. Il programma si rivolge a studenti delle diverse fasce d'età che frequentano la scuola, con attività modulate sul grado di apprendimento. Per favorire il potenziamento del multilinguismo in favore di studenti e studentesse al fine di sviluppare competenze linguistiche solide all'interno del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER) sono stati previsti dei percorsi strutturati che si adatteranno alle esigenze specifiche degli alunni e finalizzati al conseguimento di certificazioni linguistiche. Verranno infine proposti corsi formativi annuali di lingua e metodologia CLIL, da



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

attivare nel per i docenti di tutti i gradi (infanzia, primaria e secondaria di primo grado). Tali corsi mirano a far raggiungere competenze linguistico-comunicative in lingua inglese di LIVELLO B1 e B2 del QCER e a promuovere l'introduzione dell'insegnamento con metodologia CLIL per i docenti di disciplina non linguistica (DNL) attraverso percorsi di formazione in servizio

Importo del finanziamento

€ 59.839,45

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

L'Istituto è impegnato:

- nella realizzazione del progetto (PNSD) "Spazi e strumenti digitali per le STEM" per



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM da parte delle scuole;

- nell'adozione di tutte le azioni previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- nella realizzazione di tutte le azioni previste dal Piano Scuola 4.0 nel rispetto della tempistica.
- nella realizzazione delle azioni di supporto del Piano Scuola 4.0.
- nella realizzazione di azioni afferenti al Programma PON 21/27



Aspetti generali

Il PTOF rappresenta il documento fondante che esprime l'identità culturale e progettuale dell'Istituzione Scolastica. La sua elaborazione tiene conto in maniera imprescindibile delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV. Partendo dall'ascolto dei bisogni educativi, sia espliciti che impliciti, dell'utenza e in linea con le indicazioni generali fornite dal M.I.U.R., il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si propone di valorizzare le potenzialità e gli stili di apprendimento degli alunni. Mira inoltre a promuovere metodologie didattiche cooperative e laboratoriali, favorendo il coinvolgimento delle famiglie attraverso modalità organizzative flessibili e coerenti con il contesto territoriale, le sue risorse culturali, sociali ed economiche, e gli obiettivi emersi dall'Autovalutazione d'Istituto.

La vision condivisa, in coerenza con l'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, è quella di una scuola di qualità, equa, sostenibile e inclusiva, che ponga al centro il percorso di apprendimento degli studenti, formando cittadini attivi e responsabili.

L'offerta formativa viene arricchita da attività progettuali e interventi di potenziamento, con l'obiettivo di sviluppare le competenze chiave nei bambini e nei ragazzi, preparando individui capaci di interagire efficacemente, aperti all'interculturalità e all'integrazione, e orientati al mondo del lavoro e alla cittadinanza consapevole.

I percorsi formativi proposti dall'Istituto mirano a offrire contenuti significativi e un'educazione di qualità, attenta all'unicità di ogni alunno, alla sua storia personale, alle sue caratteristiche e ai suoi talenti. Nel triennio 2022-2025, tutti gli attori del processo educativo sono chiamati a collaborare e a dialogare per favorire la crescita personale degli studenti, rendendo l'apprendimento un'esperienza autentica e motivante.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ZAGAROLO - VALLE MARTELLA

RMAA8B301D

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

VALLE MARTELLA

RMEE8B301P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

VALLE MARTELLA

RMMM8B301N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

L'OFFERTA FORMATIVA

COMPETENZE CHIAVE	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I grado	Discipline coinvolte
Competenza alfabetica funzionale	<i>Padroneggia la lingua italiana ed interagisce sul piano linguistico nei vari contesti culturali e sociali</i>	<i>Padroneggia la lingua italiana, in forma sia orale che scritta, ed interagisce sul piano linguistico nei vari contesti culturali e sociali</i>	Tutte le discipline
Competenza multilinguistica	<i>È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in una seconda lingua europea</i>	<i>Interagisce in diverse situazioni comunicative in lingua inglese e affronta una comunicazione essenziale in una seconda lingua europea</i>	Tutte le discipline con particolare riferimento a: Inglese e Francese (Laboratorio linguistico)
Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria	<i>Analizza dati e fatti della realtà per spiegare il mondo che lo circonda e sviluppa e applica il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane</i>	<i>Padroneggia, in situazioni concrete, le tecniche di calcolo. Risolve problemi di vita quotidiana. Analizza dati e fatti del mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche</i>	Tutte le discipline con particolare riferimento a: Matematica; Scienze; Tecnologia (Laboratorio scientifico e informatico).
	<i>Ha buone competenze digitali ed utilizza le tecnologie della società dell'informazione per lo studio, il tempo libero e la comunicazione</i>	<i>Utilizza le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per reperire</i>	Tutte le discipline (laboratorio informatico)



Competenza digitale		<i>valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet</i>	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	<i>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo</i>	<i>Organizza il proprio apprendimento attraverso l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità da usare e applicare in diversi contesti della realtà</i>	Tutte le discipline (tutti i laboratori).
Competenza in materia di cittadinanza	<i>Ha cura e rispetto di sé e assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile</i>	<i>Partecipa in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e civile</i>	Tutte le discipline (tutti i laboratori)
Competenza imprenditoriale	<i>Dimostra originalità e spirito di iniziativa traducendo le idee in azione</i>	<i>Dimostra originalità e spirito di iniziativa traducendo le idee in azione</i>	Tutte le discipline, con particolare riferimento al lavoro di gruppo.
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	<i>Si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali coltivando e sviluppando potenzialità e talenti</i>	<i>Si impegna in campi espressivi, motori ed artistici in relazione alle proprie inclinazioni, coltivando e sviluppando potenzialità e talenti</i>	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Arte e immagine; Tecnologia; Musica; Educazione fisica (laboratori artistico-manuale, musicale, informatico, coreutico, palestra).

Allegati:

GRIGLIE di VALUTAZIONE Scuola dell'Infanzia.pdf



Insegnamenti e quadri orario

RITA LEVI MONTALCINI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ZAGAROLO - VALLE MARTELLA
RMAA8B301D

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VALLE MARTELLA RMEE8B301P

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 28 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: VALLE MARTELLA RMMM8B301N



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo quanto indicato dalla normativa vigente sono previste 33 ore annue trasversali a tutte le discipline come esplicitato nell'allegato.

Allegati:

CURRICOLO ED. CIVICA 24-25 Istituto Comprensivo Rita Levi.pdf

Approfondimento



A partire dall'a.s. 2022/23 per le sole classi quinte della scuola primaria e, dall'a.s. 2023/2024, per le classi quarte e quinte della scuola primaria, in considerazione dell'introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria ad opera di un docente specialista prevista dalla Legge di Bilancio 2022 il monte ore settimanale delle classi a tempo prolungato sarà di 28.

QUADRI ORARI SCUOLA PRIMARIA

Prospetto orario discipline										
discipline	Classi 1 ^a		Classi 2 ^a		Classi 3 ^a		Classi 4 ^a		Classi 5 ^a	
	T. M.	T. P.	T. M.	T. P.	T. M.	T. P.	T. M.	T. P.	T. M.	T. P.
Italiano	9	12/11	8	10/11	7	11	7	9/10	7	9/10
Storia Citt. e Cost.	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Geografia	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
Arte e immagine	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Ed. Fisica	1	1	1	1	1	1	2	2	2	2
Inglese	1	1	2	2	3	3	3	3	3	3
Matematica	7	10/11	7	11/10	7	9	7	10/9	7	9/10
Scienze e tecnologia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Religione Att. Alternativa	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Mensa	=	5	=	5	=	5	=	5	=	5



Curricolo di Istituto

RITA LEVI MONTALCINI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo Verticale, pubblicato sul sito web dell'Istituto, rappresenta un percorso formativo unitario che accompagna gli alunni dai 3 ai 14 anni. Pur attraversando tre ordini scolastici distinti – Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado – ciascuno con una propria identità educativa e professionale, il curriculum si sviluppa in modo progressivo e continuo.

Questo documento descrive l'intero cammino educativo dell'alunno, unendo dimensioni relazionali e cognitive, e costituisce per ogni docente un punto di riferimento imprescindibile per la progettazione didattica e la valutazione. Il curriculum si articola in verticale, dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Secondaria di Primo Grado, seguendo una struttura a spirale che propone contenuti via via più complessi, in linea con lo sviluppo degli studenti.

La progettazione prende avvio dai campi di esperienza propri della Scuola dell'Infanzia, attraversa le aree disciplinari della Scuola Primaria e approda alle discipline della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Gli obiettivi fondamentali del Curricolo Verticale sono:

- Evitare frammentazioni, sovrapposizioni e ripetizioni nei contenuti e nei metodi;
- Favorire una comunicazione efficace e costante tra i diversi ordini scolastici dell'Istituto;
- Garantire un percorso formativo graduale, armonico e coerente;
- Promuovere l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze e strutture concettuali adeguate alle potenzialità di ogni studente;
- Raggiungere le finalità proprie della formazione umana e della cittadinanza attiva;
- Offrire continuità educativa e orientamento per la costruzione del proprio "progetto di vita";
- Favorire il successo formativo di tutti gli alunni.



Allegato:

Curricolo di istituto.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La legge 20 agosto 2019 ha istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica definendo obiettivi specifici per lo sviluppo delle competenze civiche. Con il Decreto Ministeriale n 183 del 7 settembre 2024 sono state emanate le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica, che sostituendo integralmente le precedenti Linee guida ex D.M. 22 giugno 2020, n. 35, indirizzano le istituzioni scolastiche ad aggiornare i propri curricoli di istituto.

Seguendo le indicazioni delle Nuove linee guida, l'Istituto Comprensivo Rita Levi-Montalcini Zagarolo definisce il nuovo curricolo che è volto ad offrire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento dell'educazione civica sono da perseguire progressivamente a partire dalla scuola primaria e da conseguire entro il termine del secondo ciclo di istruzione. Sono indicate, già a partire dalla scuola dell'infanzia, "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza".

I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento delineano i risultati attesi in termini di competenze sono raggruppati tenendo a riferimento i tre nuclei concettuali: COSTITUZIONE, SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ E CITTADINANZA DIGITALE.

Allegato:

CURRICOLO ED. CIVICA 24-25 Istituto Comprensivo Rita Levi.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: ZAGAROLO - VALLE MARTELLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale e istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza (Indicazioni Nazionali per il Curricolo). L'organizzazione del Curricolo per Campi di Esperienza consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Ogni Campo delinea una mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo e di obiettivi, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla Scuola Primaria. Aspetti metodologici e didattici Lo stile delle programmazioni delle scuole dell'Infanzia del nostro Istituto fa riferimento alle metodologie dello "sfondo integratore", della "ricerca-azione" e dell'operare per "progetti". Gli obiettivi e i percorsi non sono mai comunque frazionati in aree separate ma intrecciati in modo complesso. L'intervento delle insegnanti è essenzialmente di "regia educativa": organizzare nell'ambiente dei sostegni, creare situazioni, mettere a disposizione strumenti che possano favorire il processo di auto-organizzazione cognitiva propria di ogni bambino. Vengono quindi privilegiati il gioco e le esperienze a contatto diretto con i vari materiali per "favorire i significativi apprendimenti". L'organizzazione didattica nei vari momenti della giornata prevede: - attività a sezioni aperte - attività a piccoli gruppi - laboratori - progetti - lezioni frontali - gioco

CAMPI DI ESPERIENZA: Il sé e l'altro

E' il campo che si occupa della presa di coscienza dell'identità personale e delle diversità culturali, religiose ed etniche delle prime regole necessarie alla vita sociale, delle prime grandi domande sulla vita e sul mondo derivate dalla osservazione della natura e dalle esperienze in famiglia e nella comunità scolastica. Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni



trovano una prima “palestra” per essere guardati e affrontati concretamente.

Il corpo in movimento

E' il campo che si occupa della conoscenza del proprio corpo attraverso esperienze sensoriali e percettive che sviluppino gradatamente le capacità di capirlo, di interpretarne i messaggi, di rispettarlo, di averne cura, di esprimersi e comunicare attraverso di esso in modo sempre più affinato e creativo. Le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare le parole e i gesti, di produrre e fruire musica, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo.

Immagini, suoni, colori

E' il campo dell'espressività immaginativa e creativa, dell'educazione al sentire estetico e al piacere del bello. L'incontro dei bambini con l'arte è l'occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda. Il bambino si esprime tramite linguaggi differenti con la voce, con il gesto, con la drammatizzazione, con i suoni e con la musica, con la manipolazione e con la trasformazione di materiali più diversi, con le esperienze grafico pittoriche e con i mass-media.

I discorsi e le parole

E' il campo della comunicazione verbale che diventa sempre più ricca lessicalmente e competente da un punto di vista grammaticale. Il bambino impara ad utilizzare la lingua italiana in tutte le sue funzioni e nelle forme necessarie per addentrarsi nei diversi Campi di esperienza. La Scuola dell'Infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua di origine. Viene incoraggiato il progressivo avvicinarsi alla lingua scritta, attraverso l'uso di libri illustrati e messaggi presenti nell'ambiente. In un contesto adeguato di senso, può essere iniziato anche l'apprendimento di una seconda lingua.

La conoscenza del mondo

E' il campo relativo alla esplorazione della realtà e alla organizzazione delle esperienze. Esplorando oggetti, materiali e simboli, osservando la vita di piante ed animali, i bambini elaborano idee personali da confrontare con quelle dei compagni e degli insegnanti, avviandosi verso un percorso di conoscenza più strutturato. Oggetti, fenomeni, viventi: I bambini elaborano la prima “organizzazione fisica” del mondo esterno attraverso attività concrete (luce, ombre, calore, movimento, velocità...); prestano attenzione ai cambiamenti del loro corpo, a quello degli animali e delle piante e alle continue trasformazioni dell'ambiente naturale.



Numero e spazio: I bambini costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi basandosi sulle routine quotidiane accompagnandole con i gesti dell'indicare, del togliere e dell'aggiungere. Si avviano così alla conoscenza del numero e della struttura delle prime operazioni. Muovendosi nello spazio i bambini si avviano alla scoperta dei concetti geometrici.

Insegnamento della religione cattolica nella Scuola dell'Infanzia Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola. Per favorire la loro maturazione personale nella sua globalità i Traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari Campi di Esperienza. Insegnamento delle Attività alternative I bambini che non si avvalgono dell'IRC, svolgono attività alternative che fanno riferimento ai vari campi di esperienza in modo trasversale e che, a seconda dei casi, possono essere di piccolo gruppo o in gruppo allargato insieme a bambini di un'altra sezione.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ITALIANO (alla fine del 3° anno) Ascolta e comprende parole e discorsi, narrazioni e letture di storie. Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista. Sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico. Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività. Usa il linguaggio per progettare le attività e definire le regole. Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

ARTE E IMMAGINE Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive. Invente storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Assume ed interpreta consapevolmente diversi ruoli (gioco dei travestimenti, teatro dei burattini).

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ **ARIA, ACQUA, TERRA, FUOCO PER L'AMBIENTE CI METTIAMO IN GIOCO**

Il progetto è rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia di 3-4-5 anni con la finalità di far scoprire e conoscere ai bambini il patrimonio ambientale, attraverso un viaggio con i quattro elementi naturali (Aria, Acqua, Terra e Fuoco), per apprezzarne i doni e le risorse e promuovere atteggiamenti di tutela, di rispetto nei confronti dell'ambiente che li circonda e di chi vive in esso, in linea con le indicazioni relative al piano triennale della sostenibilità, alla luce dell'art.9 e art.41 della Costituzione Italiana.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

RITA LEVI MONTALCINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: AZIONI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM

Come indicato dalle “linee guida per le discipline STEM”, il nostro Istituto promuove azioni finalizzate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative e con un approccio interdisciplinare che consente di integrare abilità provenienti da discipline diverse e di integrare la teoria con la pratica. Le azioni programmate e attuate riguardano attività, metodologie e contenuti legati agli specifici campi di esperienza nella Scuola dell’Infanzia, e all’apprendimento delle discipline STEM nella scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

Attraverso un approccio integrato STEM vengono potenziate le seguenti competenze:

- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)
- Collaboration (collaborazione)
- Creativity (creatività).

Esse risultano essenziali per far diventare tutti, nessuno escluso, cittadini consapevoli, capaci di interpretare il mondo che li circonda e di agire in esso in modo attivo e responsabile.

Le azioni che verranno promosse riguardano tre aree:

- Formazione dei docenti: è volta allo sviluppo di una didattica innovativa e alla



condivisione di buone pratiche . Nell'ambito dell'avviso del 31-10-22 "Animatori digitali 2022-2024" il nostro Istituto ha programmato una serie di attività formative inerenti le tematiche STEM con particolare attenzione al coding, robotica, educativa, elettronica educativa e programmazione. Tali attività, di tipo prettamente laboratoriale, si focalizzeranno sull'analisi di possibili scenari applicativi degli strumenti presentati in chiave interdisciplinare.

- Didattica innovativa, che stimola la creatività e la partecipazione attiva e mette gli alunni al centro del proprio processo educativo come costruttori del proprio apprendimento. Inoltre, attraverso un approccio interdisciplinare gli studenti possono integrare i saperi di discipline diverse e mettere in pratica ciò che apprendono in modo teorico. Alcune tra le metodologie didattiche utilizzate sono: - Learning by doing, - problem solving e pensiero induttivo, - Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, - Cooperative learning, - Didattica per problemi reali - Debate
- Azioni di informazione, sensibilizzazione rivolte alle famiglie con attività in occasione dell'open day, della celebrazione della Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza e della Europe Code Week .

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

- SVILUPPARE IL PENSIERO CRITICO
- SVILUPPARE LE CAPACITA' COMUNICATIVE
- SVILUPPARE LA CREATIVITA'
- POTENZIARE LA CAPACITA' DI COLLABORARE
- FAVORIRE L'INCLUSIONE
- SUPERARE GLI STEREOTIPI DI GENERE

Dettaglio plesso: ZAGAROLO - VALLE MARTELLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: OSSERVO E COSTRUISCO IL MONDO CHE MI CIRCONDA**

Il percorso si realizza attraverso attività ludiche e di routine che permettono ai bambini di esplorare, conoscere e organizzare le conoscenze del mondo che li circonda. Verranno predisposti ambienti di apprendimento che stimolino la loro curiosità e permettano loro di manipolare oggetti e materiali. Verrà utilizzato un approccio integrato dei campi di esperienza.

Attività:

- Registrazione delle presenze con contrassegni e strumenti, facilmente reperibili o di semplice costruzione; contare i bambini presenti e quelli assenti; per ogni bambino contrassegnare con colore o simbolo diverso i presenti e gli assenti; confrontare i contrassegni per stabilire relazioni; costruire relativa tabella su cartelloni murali.



- Registrazione del tempo meteorologico con i mattoncini Lego: scegliere diversi colori dei mattoncini per i diversi tempi meteorologici; impilare i mattoncini; confrontare le diverse torri ottenute per stabilire relazioni; costruire relativa tabella su cartelloni murali.
- Stabilire e registrare su cartelloni murali incarichi da assolvere a turno all'interno della sezione.
- Pixel art: attività carta-colori, in cui i bambini seguendo le istruzioni con linguaggio di programmazione simbolico realizzeranno disegni riempiendo di colore piccoli quadrati con il programma CODYROBY.
- Attraverso la manipolazione di materiale concreto, raggruppare e stabilire rapporti di appartenenza a gruppi di oggetti con caratteristiche comuni.
- Piantare e curare piante: preparare terriccio e vasi per la semina; piantare semi e innaffiare, fare ipotesi sulla crescita delle piantine, registrare le fasi di crescita, verificare e discutere collettivamente le ipotesi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Osservare e rappresentare eventi
- Osservare e rappresentare fenomeni naturali
- Fare e verificare ipotesi



- Contare
- Stabilire relazioni e nessi causali
- Leggere e interpretare dati
- Collaborare con i compagni
- Portare a termine incarichi ricevuti
- Sviluppare una adeguata autonomia nella gestione del proprio materiale e nell'esecuzione di incarichi.

Dettaglio plesso: VALLE MARTELLA

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: PICCOLI SCIENZIATI CRESCONO**

L'azione sviluppata parte dalla consapevolezza che per un insegnamento efficace delle discipline STEM deve essere utilizzato un approccio integrato e di tipo laboratoriale attraverso il quale gli alunni possono acquisire conoscenze e competenze in maniera esperienziale, graduale e non settoriale. Per questo in essa si intrecciano metodologie didattiche innovative per le discipline STEM e un percorso di CODING. L'apprendimento per esperienza è un metodo che permette a tutti, nessuno escluso, di diventare protagonista del proprio processo di apprendimento partendo e sviluppando i propri punti di forza e le proprie attitudini, anche in un clima inclusivo, di collaborazione e cooperazione con i compagni. Le attività del percorso saranno strutturate in modo da stimolare negli alunni la curiosità e il desiderio di conoscere i concetti matematici, scientifici e tecnologici.



Essi saranno esplorati attraverso esperienze concrete in modo da permettere ai bambini di arrivare ad una integrazione tra i saperi teorici e pratici e una loro successiva estensione a vari e nuovi contesti. Ogni attività partirà da momenti di riflessione per far acquisire la consapevolezza che il mondo che ci circonda è naturalmente intriso di concetti matematici, scientifici e di situazioni problematiche da risolvere per affrontare i quali bisogna sviluppare la capacità di porsi domande, dare risposte e verificare le proprie ipotesi, come si fa con il metodo scientifico. Esempi di attività sono le raccolte dati in tabelloni murali sul tempo meteorologico, report su piante coltivati nella serra ubicata in giardino, registri di incarichi, realizzazione di opuscoli digitali, elaborazione di Power Point per l'organizzazione e l'esposizione delle conoscenze. A supporto, e trasversalmente alle discipline, verrà utilizzata la tecnologia con device e programmi specifici per apprendere ad utilizzare in modo consapevole e non passivo la tecnologia e la rete. Inoltre verranno eseguite attività di CODING: attraverso il gioco gli alunni imparano a programmare, ad usare la logica, sviluppare il pensiero computazionale e risolvere problemi.

Le attività per insegnare la programmazione saranno strutturate come situazioni ludiche in cui gli alunni si divertano durante l'apprendimento con lavori semplici, concreti e di facile realizzazione come creazione di storie interattive, realizzazione di giochi, animazioni, creazioni artistiche. Verranno utilizzati strumenti intuitivi e alla portata di tutti in modo da rendere positive le prime esperienze di coding imparando i meccanismi che stanno alla base della programmazione in modo spontaneo.

ATTIVITA' PER TUTTE LE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Coding unplugged: i concetti di informatica e programmazione saranno introdotti con strumenti non digitali come programmare e realizzare un disegno su carta a quadretti; giochi da tavolo sono in cui si scrive il programma e si detta l'algoritmo di movimento per spostare una pedina sul tabellone. I programmi utilizzati saranno CODYFEET, CODYROBY, CODYPUZZLE, CODYMAZE.

Coding con device: con pc e tablet in dotazione alla scuola si utilizzeranno piattaforme o siti per sviluppare il pensiero computazionale. Ad esempio Scratch (ambiente di programmazione grafico che offrire un approccio ludico alla programmazione e consente di avvicinarsi al coding in modo divertente e creativo) e Kodable (un'applicazione semplice che rappresenta uno strumento utile per iniziare a fare coding utilizzando strumenti informatici: i bambini creano sequenze e algoritmi e ogni volta che dovranno superare nuovi ostacoli svilupperanno capacità di problem solving).



Pixel art: partendo da attività carta-colori, in cui i bambini seguendo le istruzioni con linguaggio di programmazione simbolico realizzeranno disegni riempiendo di colore piccoli quadrati, si arriverà ad utilizzare la piattaforma ZaplyCode come strumento di programmazione visuale facile, creativa e divertente.

ATTIVITA' DI ROBOTICA EDUCATIVA SPECIFICHE PER LE CLASSI IV E V DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il nostro Istituto, attraverso una serie di finanziamenti ministeriali (PNRR, PNSD, PON), ha aumentato la dotazione di base di strumenti e materiali il cui utilizzo promuove una metodologia educativa "project based". Tale metodologia, che è trasversale a tutte le discipline curriculari, è incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione che riteniamo fondamentali per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-solving. Questo materiale permetterà di svolgere attività di coding attraverso la robotica educativa intesa come disciplina che combina l'apprendimento del coding con la progettazione e la costruzione di robot. Con tali risorse si prevede di realizzare percorsi con l'obiettivo di potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, in particolare in tecnologia e matematica, attraverso metodologie e risorse innovative, e migliorare altresì la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa nell'Istituto. Inoltre, si potranno costruire attività maggiormente incentrate sulla personalizzazione dell'esperienza didattica.

I lavori realizzati saranno illustrati anche attraverso la creazione di opuscoli cartacei e digitali in occasione della giornata "Giornata Internazionale delle Donne e delle Ragazze nella Scienza".

Metodologie didattiche utilizzate: Learning by doing; Cooperative learning; Brain storming; Didattica per problemi reali; Problem solving.

Tempi: intero anno scolastico.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Osservare e rappresentare eventi
- Osservare e rappresentare fenomeni naturali
- Contare
- Stabilire relazioni e nessi causali
- Leggere e interpretare dati
- Fare e verificare ipotesi
- Risolvere problemi in modo logico e sequenziale
- Sviluppare la creatività attraverso la creazione di programmi e giochi
- Sviluppare le competenze digitali per utilizzare la tecnologia in modo sicuro ed efficace
- Potenziare la capacità di lavorare in gruppo
- Potenziare le capacità comunicative per esprimere e argomentare le proprie opinioni
- Accettare i punti di vista altrui
- Cogliere l'errore nella verifica delle ipotesi come possibilità di nuove conoscenze



- Superare gli stereotipi di genere nell'approccio alle discipline STEM.

Dettaglio plesso: VALLE MARTELLA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: STEM per tutti

Grazie ad una serie di finanziamenti ministeriali (PNRR, PNSD, PON) il nostro Istituto ha aumentato la dotazione di base di strumenti della scuola con l'obiettivo di promuovere una metodologia educativa "project based" che coinvolga tutte le materie curriculari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione che riteniamo fondamentali per l'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi. Con tali risorse si prevede di realizzare percorsi con l'obiettivo di potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, in particolare in tecnologia e matematica, attraverso metodologie e risorse innovative, e migliorare altresì la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa nell'istituto, andando a costruire attività maggiormente incentrate sulla personalizzazione dell'esperienza didattica. La Scuola Secondaria, inoltre, nel prossimo anno scolastico passerà ad un modello di didattica per ambienti di apprendimento, dedicando aule e laboratori didattici a materie e obiettivi di apprendimento specifici e riorganizzando l'istituto in modo che siano i ragazzi a ruotare e a spostarsi nella scuola di ora in ora.



PERCORSI PREVISTI PER TUTTE LE CLASSI DELLA SCUOLA SECONDARIA

- laboratori scientifici: laboratori pratici per esplorare concetti più avanzati in fisica, chimica e biologia.
- matematica applicata: attività che riguardano l'applicazione della matematica in situazioni reali
- matematica creativa: attività che coinvolgono la risoluzione di problemi e lo sviluppo del pensiero critico; utilizzo di giochi matematici, rompicapo matematici e giochi di logica per sviluppare le capacità di riflessione e concentrazione e problem solving.
- coding e programmazione: introduzione alla programmazione informatica con strumenti adatti all'età sia unplugged (codyroby, codypuzzle, codymaze, ecc) che non (Scratch e robot programmabili)
- utilizzo di strumenti informatici di uso comune come fogli di calcolo, presentazioni, elaborazione di testi, gestione della posta elettronica
- utilizzo di piattaforme di collaborazione on line come Google for Education
- laboratori creativi per la realizzazione di modellini scientifici o geometrici.

Al fine di contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le ragazze della loro attitudine matematico/scientifica la scuola secondaria ha avviato nell'anno scolastico 23-24 il progetto "Superscienziate" rivolto alle classi terze. Tale progetto prevede l'analisi da parte dei ragazzi di alcune figure femminili della scienza che hanno operato in ambiti diversi, dalla matematica all'informatica alle scienze naturali, con uno sguardo rivolto all'ambiente in cui hanno operato ed alle novità che hanno apportato. Successivamente i ragazzi si sfideranno in un'avvincente rischiatutto tra classi parallele, proprio incentrato su domande inerenti le figure delle scienziate studiate.

Metodologie didattiche utilizzate: Learning by doing; Cooperative learning; Brain storming; Didattica per problemi reali; Problem solving; Debate; Gamification

Tempi: intero anno scolastico.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.
- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.
- Risolvere problemi in modo logico e sequenziale
- Potenziare la capacità di lavorare in gruppo
- Potenziare le capacità comunicative per esprimere e argomentare le proprie opinioni
- Accettare i punti di vista altrui
- Cogliere l'errore nella verifica delle ipotesi come possibilità di nuove conoscenze



- Superare gli stereotipi di genere nell'approccio alle discipline STEM.

La valutazione sarà coerente con i metodi utilizzati nell'insegnamento e prevederà diverse tipologie di prove distribuite in tutte le fasi del processo formativo. Si utilizzeranno in particolare delle prove di competenza come opportunità per ampliare le conoscenze, oltre che come momento valutativo. Sarà utile anche far ricorso ad osservazioni sistematiche che consentono di rilevare il processo seguito per intraprendere correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre.



Moduli di orientamento formativo

RITA LEVI MONTALCINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III : MANI -MENTI - MESTIERI**

Obiettivi Generali

- Scoprire il mondo dei mestieri e delle professioni manuali, artigianali e tecniche.
- Sviluppare consapevolezza rispetto alle proprie attitudini pratiche e operative.
- Promuovere una visione non stereotipata del lavoro manuale.
- Collegare le conoscenze scolastiche con competenze professionali concrete.
- Favorire l'interazione con il territorio e le realtà produttive locali.

Struttura del Modulo

Modulo 1 – Il lavoro: cos'è e come cambia - Ore: 4

Obiettivi Specifici: Ragionare sul concetto di lavoro e le sue trasformazioni nel tempo

Attività: Discussione guidata, video storici, analisi di professioni "ieri e oggi"



Modulo 2 – Professioni manuali e tecniche - Ore: 5

Obiettivi Specifici: Esplorare i principali mestieri e settori produttivi locali

Attività: Ricerche, testimonianze, mappa dei mestieri, presentazioni multimediali

Modulo 3 – Dentro il mestiere: chi fa cosa? - Ore: 5

Obiettivi Specifici: Analizzare compiti, strumenti e competenze dei mestieri

Attività: Schede-mestiere, toolbox, incontri con artigiani/professionisti

Modulo 4 – Io e il lavoro pratico - Ore: 5

Obiettivi Specifici: Sperimentare abilità manuali e operative

Attività: Laboratori pratici a scuola (da scegliere)

Modulo 5 – Le competenze trasversali nei mestieri - Ore: 4

Obiettivi Specifici: Individuare le soft skills necessarie nelle professioni

Attività: Laboratori su problem solving, lavoro di gruppo, comunicazione

Modulo 6 – I mestieri del future - Ore: 4

Obiettivi Specifici: Riflettere su come si evolveranno le professioni manuali e tecniche

Attività: Ricerche, giochi di simulazione, video su innovazione e tecnologia

Modulo 7 – Il mio mestiere possibile - Ore: 3

Obiettivi Specifici: Elaborare un progetto personale legato a un mestiere scoperto

Attività: Progetto finale, presentazione orale, restituzione in classe

Metodologia Didattica

- Didattica laboratoriale e attiva
- Coinvolgimento di professionisti ed esperti esterni
- Attività interdisciplinari collegate alle discipline scolastiche



- Collaborazione con enti territoriali e imprese locali
- Produzione di elaborati, presentazioni e artefatti

Output del Percorso

- Diario dell'esperienza laboratoriale
- Schede professioni
- Progetto personale orientato a un mestiere
- Restituzione pubblica dei risultati (es. mostra, evento finale)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo
per la classe II: SCOPRO CHI SONO, SCOPRO IL MIO
FUTURO**



Obiettivi Generali:

- Favorire la conoscenza di sé e delle proprie attitudini.
- Sviluppare consapevolezza sulle proprie aspirazioni.
- Offrire una panoramica sui percorsi scolastici e formativi post-terza media.
- Stimolare il pensiero critico e il senso di responsabilità nella scelta.
- Promuovere l'educazione all'autonomia e alla progettualità personale.

Struttura del Modulo:

MODULO 1 – CONOSCI TE STESSO - 6 ORE:

Riconoscere i propri interessi, valori, competenze e stili di apprendimento.

Attività: Test attitudinali, autovalutazione, attività di gruppo, circle time.

MODULO 2 – SCUOLA E LAVORO: COSA C'È LÀ FUORI? - 5 ORE:

Esplorare i percorsi scolastici e formativi; conoscere le professioni.

Attività: Visita virtuale a scuole superiori, video interviste a professionisti, schede informative.

MODULO 3 – SOGNI, PASSIONI E REALTÀ - 5 ORE:

Collegare aspirazioni personali con opportunità formative e lavorative.

Attività: Mappatura sogni e realtà, storytelling, lavori di gruppo.

MODULO 4 – COMUNICARE CHI SONO - 4 ORE:

Potenziare competenze comunicative e presentazione di sé.

Attività: Laboratorio sul colloquio, preparazione di un breve CV, giochi di ruolo.

MODULO 5 – IMPARO A SCEGLIERE - 4 ORE:



Comprendere i fattori che influenzano le scelte e sviluppare un metodo di scelta consapevole.

Attività: Role playing, scheda "pro e contro", confronto in plenaria.

Modulo 6 – Progetto il mio futuro - 4 ore:

Costruire un progetto personale e scolastico.

Attività: Piano personale di orientamento, diario di bordo, consegna del portfolio.

MODULO 7 – RESTITUZIONE E RIFLESSIONE FINALE - 2 ORE:

Condividere il percorso e riflettere sulle competenze acquisite.

Attività: Circle time, mostra dei lavori, incontro con le famiglie.

Metodologia Didattica:

- Apprendimento attivo e cooperativo
- Attività esperienziali e riflessive
- Uso di strumenti digitali (test online, video, bacheche virtuali)
- Lavori individuali e di gruppo
- Collaborazione con esperti esterni, tutor o orientatori

Output del Percorso:

- Diario di bordo dell'orientamento
- Portfolio personale
- Mappa degli interessi e delle competenze
- Piano personale di orientamento (PPO)



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe I : CONOSCERE SE STESSI PER IMPARARE MEGLIO**

Obiettivi Generali:

- Favorire la conoscenza di sé: emozioni, interessi, punti di forza, limiti.
- Individuare il proprio stile cognitivo e di apprendimento.
- Sviluppare strategie per apprendere meglio e affrontare le difficoltà scolastiche.
- Potenziare l'autostima e la motivazione allo studio.

Struttura del Modulo:

Unità 1 – Conoscersi per orientarsi - 6 ore

- Obiettivi specifici:
- Riconoscere le proprie emozioni e atteggiamenti



- Scoprire i propri interessi e valori personali
- Iniziare a riflettere su sé stessi come "persona che apprende"
- Attività:
 - "Chi sono io?" (scheda biografica guidata)
 - Gioco dei 5 aggettivi: come mi vedo / come mi vedono
 - Brainstorming su valori e passioni
 - Disegno del mio "albero personale" (radici = valori, frutti = talenti)

Unità 2 – Il mio modo di apprendere - 10 ore

- Obiettivi specifici:
 - Riconoscere il proprio stile di apprendimento (visivo, uditivo, cinestetico)
 - Riflettere sulle proprie abitudini di studio
 - Potenziare la consapevolezza metacognitiva
- Attività:
 - Somministrazione di test sugli stili di apprendimento (VAK o simili)
 - Osservazione e discussione di strategie efficaci e inefficaci
 - Laboratorio: come prendo appunti? (mappe, schemi, registrazioni, immagini)
 - Esercizi pratici con modalità diverse (video, lettura, movimento, discussione)
 - "Cosa funziona per me?" – diario metacognitivo

Unità 3 – Autostima, motivazione e resilienza - 6 ore

- Obiettivi specifici:
 - Riconoscere i propri successi e risorse
 - Distinguere tra errore e fallimento



- Aumentare la fiducia nelle proprie capacità
- Attività:
- Il mio successo più grande: narrazione guidata
- Costruzione della "valigia delle risorse"
- Giochi e riflessioni su motivazione intrinseca/estrinseca
- Il potere dell'errore: video + dibattito
- Mindset di crescita vs fisso (attività su Carol Dweck)

Unità 4 – Mi alleno a scegliere - 6 ore

- Obiettivi specifici:
- Saper prendere decisioni in modo consapevole
- Collegare conoscenza di sé a scelte concrete
- Allenare il pensiero critico
- Attività:
- Simulazioni di scelte quotidiane
- Schede decisionali: pro, contro, emozioni in gioco
- Costruzione del proprio "profilo scolastico" con punti di forza e difficoltà
- "Cosa mi piacerebbe diventare?" – attività immaginativa guidata

Unità 5 – Il mio progetto personale - 2 ore

- Obiettivi specifici:
- Sintetizzare quanto emerso nel percorso
- Formalizzare un primo "ritratto di sé come studente"
- Promuovere l'autovalutazione e la responsabilità



- Attività:
- Realizzazione del Portfolio personale (schede + riflessioni + materiali)
- “Lettera al me del futuro”
- Condivisione finale in circle time

Materiali Consigliati:

- Test sugli stili cognitivi (es. VAK)
- Schede di riflessione personale e metacognitiva
- Pennarelli, cartelloni, diario dell'orientamento
- Video motivazionali ed educativi
- Strumenti digitali per mappe concettuali (es. Coggle, Canva)

Valutazione:

- Osservazione delle attività in classe
- Compilazione del diario metacognitivo
- Portfolio finale (schede, riflessioni, prove pratiche)
- Rubrica per l'autovalutazione delle competenze trasversali

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● **BENVENUTO A SCUOLA**

L'accoglienza dell'alunno straniero nella scuola italiana diventa, nell'esperienza pratica, sempre più un punto nodale su cui soffermare l'attenzione. L'ingresso nella scuola di alunni stranieri coinvolge le sfere più profonde dell'emotività e dell'affettività. È un evento per l'alunno atteso e temuto allo stesso tempo, carico di aspettative e significati, ma anche di paure per il distacco dalla famiglia, dal paese di origine, dalle proprie tradizioni. La scuola è chiamata a mettere in gioco modalità didattiche e strategie organizzative adeguate per i nuovi alunni. Nelle prime fasi dell'accoglienza potrebbero essere utili metodologie e didattica che promuova l'inclusione e l'accoglienza positiva. In particolare, per accogliere nella scuola i "portatori di altre culture", valorizzandone il più possibile l'integrazione, il Progetto intende promuovere lo sviluppo dell'accoglienza e dell'alfabetizzazione linguistica. Priorità cui si riferisce: Riduzione insuccesso scolastico. Perfezionamento linguistico. Recupero competenze chiave.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Alfabetizzazione linguistica e recupero competenze didattiche Promuovere l'integrazione e l'inclusione

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue



	Multimediale
	Musica
	Scienze
	Ceramica
	Laboratorio informatico mobile
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

● FUORICLASSE

L'intervento ha l'obiettivo di attuare azioni di prevenzione e recupero della dispersione scolastica e di riduzione della marginalità sociale, graduate e differenziate secondo le caratteristiche dei soggetti e le condizioni di disagio sociale e culturale dei contesti familiari di appartenenza. L'iniziativa è finalizzata al contenimento dell'insuccesso scolastico e del conseguente abbandono.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Il progetto prevede che alla fine del percorso gli alunni possano: • sviluppare la motivazione allo studio e la personale autostima; • recuperare conoscenze e abilità; • scoprire l'importanza strategica della comprensione, e le condizioni affinché essa si verifichi, per un processo di apprendimento significativo e formativo; • individuare, costruire, trattenere, correlare concetti e significati; capire l'importanza della collaborazione e del lavoro di gruppo, e saperlo svolgere, per la crescita cognitiva e socio – affettiva Promuovere e favorire la comprensione dell'importanza della scuola e delle sue valenze. Integrare. Stimolare giuste motivazioni. Orientare all'apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Laboratorio informatico mobile

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Aula generica



● LABORATORIO MONTALCINI

L'Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini" nella programmazione degli interventi mirati al miglioramento e all'ampliamento dell'offerta formativa, attua un progetto volto all'utilizzazione del personale docente in organico sui posti di potenziamento e sui posti comuni ad essi correlati della scuola primaria. Prevenzione del disagio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Risultati attesi

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento, si terrà conto degli ultimi risultati delle rilevazioni INVALSI; in particolare sarà tenuto in debita considerazione nella scuola Primaria, gli esiti delle prove di Italiano e di Matematica. La fase progettuale ha obiettivi finalizzati al recupero/consolidamento e risponde alla finalità della prevenzione del disagio, offrendo risposte a bisogni differenziati degli alunni nella garanzia di pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e dei modi diversi di apprendimento. Obiettivo è l'acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico - matematiche, con un percorso didattico quanto più possibile individualizzato e attuato con apposite strategie.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Aula generica

● LINGUA CULTURA E CIVILTÀ RUMENA

Attraverso la coltivazione della lingua rumena nella sua forma standard, le persone di età scolare che la parlano mantengono il loro legame con la spiritualità rumena e sono a loro volta ambasciatori della lingua e della cultura rumena negli ambienti in cui vivono e in cui lavoreranno



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Interazione nel territorio con la minoranza di cultura rumena

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

● PROGETTO L.I.S.

Il progetto di bilinguismo "Lingua Italiana - Lingua Italiana dei Segni (LIS)" nasce con l'obiettivo prioritario di raggiungere l'integrazione dei bambini sordi nella scuola comune. i bambini acquisiscano al più presto la Lingua Italiana dei Segni (LIS) in un ambiente scolastico "normale" per garantire il massimo dell'integrazione, ma anche il massimo dell'apprendimento "curricolare"



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Integrazione dei bambini sordi nella scuola comune

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● PROGETTO CAA- Comunicazione Aumentativa Alternativa

La Comunicazione Aumentativa Alternativa è un approccio che si propone di offrire una modalità alternativa a chi, oltre ad essere escluso dalla comunicazione verbale e orale a causa di patologie congenite o acquisite presenta anche deficit cognitivi, più o meno severi. Il suo scopo non è infatti unicamente quello di fornire strumenti comunicativi alternativi, ma quello di sviluppare le abilità di comunicazione, per integrare nella società le persone con bisogni comunicativi complessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppare le abilità di comunicazione, per integrare nella società le persone con bisogni comunicativi complessi.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● TRINITY

Promuovere e incoraggiare lo sviluppo delle abilità espressive di lingua inglese alla luce della prospettiva di utilizzo della lingua stessa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Stimolare l'interesse per la lingua; favorire la creazione di spazi di approfondimento; conseguire competenze linguistiche certificate.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Laboratorio informatico mobile

Biblioteche

Informatizzata

● RECUPERO LINGUA INGLESE

Rinforzo delle competenze di lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Stimolare l'interesse per lingua; recuperare competenze.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Laboratorio informatico mobile
Biblioteche	Informatizzata

● PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Educare alla sostenibilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Favorire la conoscenza del Pianeta Terra e comprenderne le difficoltà; educare alla cittadinanza attiva; prepara allo sviluppo sostenibile; avvicinare i ragazzi alla tutela ambientale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Laboratorio informatico mobile

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Proiezioni



SPAZI E STRUMENTI PER LE STEM

Promozione di spazi laboratoriali e dotazione di strumenti digitali per sostenere l'apprendimento curricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Favorire l'ampliamento dell'offerta formativa e consentire l'apprendimento.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Laboratorio informatico mobile
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Teatro
	Aula generica

● A scuola con la G-suite

G Suite for Education è una suite di strumenti, applicazioni e servizi ideati da Google appositamente per l'utilizzo in ambito scolastico, per consentire non solo agli insegnanti ma anche agli studenti di creare e crescere insieme.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Il presente progetto ha la finalità di far conoscere e di far utilizzare efficacemente alcuni applicativi della G Suite: Google Mail, Google Documenti, Google Fogli, Google Presentazioni e Google Drive.



● ARIA, ACQUA, TERRA, FUOCO PER L'AMBIENTE CI METTIAMO IN GIOCO

Il progetto è rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia di 3-4-5 anni con la finalità di far scoprire e conoscere ai bambini il patrimonio ambientale, attraverso un viaggio con i quattro elementi naturali (Aria, Acqua, Terra e Fuoco), per apprezzarne i doni e le risorse e promuovere atteggiamenti di tutela, di rispetto nei confronti dell'ambiente che li circonda e di chi vive in esso, in linea con le indicazioni relative al piano triennale della sostenibilità, alla luce dell'art.9 e art.41 della Costituzione Italiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Promuovere la conoscenza e la valorizzazione dei beni presenti nell'ambiente naturale maturando atteggiamenti di tutela e rispetto

Destinatari

Classi aperte verticali



● FACCIAMO MUSICA!

Guidare i bambini (adeguatamente ad ogni fascia di età) alla scoperta dei suoni, mediante giochi ed attività di gruppo, per giungere all'acquisizione di precisi elementi di conoscenza musicale. Educare attraverso la musica intesa come motricità, suono, ascolto ed interazione all'espressione, alla creatività, all'integrazione ed alla condivisione di regole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

acquisizione di precisi elementi di conoscenza musicale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● "Raccontami una storia... anche tu."

Il progetto vuole prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo attraverso una serie di interventi e di attività che hanno come destinatari tutti gli studenti dell'Istituto e che si prefigura come il prosieguo della progettazione avviata negli ultimi due anni, sfociata nell'a.s. 2021/2022, nella realizzazione del libro "Raccontami una storia", Ensemble Edizioni. Per il corrente anno scolastico, il percorso prevede, oltre ad attività che ogni singolo docente metterà in atto all'interno del proprio percorso educativo, anche il coinvolgimento e la collaborazione di figure esterne. Nello specifico le attività vedranno il coinvolgimento dell'Associazione Nazionale Bulli Stop, che da anni collabora con la nostra scuola, della Questura di Frascati, all'interno del progetto Scuole Sicure (già avviato lo scorso anno scolastico), e di altre figure istituzionali del territorio (come i Vigili Urbani del comune di Zagarolo).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Attività mirate all'individuazione, alla risoluzione e alla riduzione di fenomeni di bullismo e cyberbullismo

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica



Continuità e Orientamento “Saremo alberi”

In linea con le indicazioni del PTOF e del RAV, si propone alle classi uscenti di infanzia e primaria con le classi prime della scuola secondaria di primo grado, un percorso incentrato sulla valorizzazione degli alberi considerati non solo come elementi naturali da salvaguardare e tutelare, ma anche come elementi unici, distinti nelle loro peculiarità tanto da richiamare un parallelismo tra loro e il percorso di crescita degli alunni nel rispetto delle diversità di ognuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Accettazione del cambiamento; Capacità di affrontare con serenità e fiducia situazioni nuove,
Acquisizione di atteggiamenti responsabili nel rispetto dell'ambiente

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PROGETTO ANNUALE FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INCLUSIONE

Per dare alla scuola un'impronta sempre più inclusiva si articoleranno le azioni da intraprendere avendo come punto di riferimento la PROSPETTIVA BIO-PSICO-SOCIALE delineata dall'ICF

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Migliorare la qualità dell'offerta formativa partendo dalla conoscenza delle reali esigenze dei bambini e dei ragazzi, favorendone l'inclusione, lo sviluppo armonico della personalità nel rispetto delle proprie peculiarità e potenzialità, valorizzando le differenze e prevenendo e riducendo l'insuccesso scolastico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Laboratorio Psicomotorio
Aule	Aula Multisensoriale

● **BON VOYAGE**

Il progetto mira a stimolare, sensibilizzare l'interesse degli allievi verso la Lingua e Civiltà Francese, favorendo la continuità didattica della lingua francese, tra la scuola elementare e la scuola media.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

-Favorire l'interesse per una seconda lingua comunitaria - Ampliare il bagaglio lessicale - Promuovere la consapevolezza delle peculiarità fonologiche della lingua francese - Favorire la scoperta delle somiglianze tra la lingua italiana e la lingua francese - Partecipare a semplici scambi comunicativi in contesti ludici strutturati - Comprendere parole e semplici frasi, anche grazie al supporto di sussidi multimediali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica



STAR BENE A SCUOLA

"Star bene a scuola" è un progetto di recupero e potenziamento che nasce dalla consapevolezza che una "scuola di qualità" debba lavorare affinché la "diversità" non si trasformi in disuguaglianza e debba porre attenzione ai risultati di tutti gli alunni per garantire a ciascuno il successo formativo avendo come fulcro educativo l'inclusività. La finalità di riferimento è quella di prevenire la dispersione scolastica attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi didattici finalizzati a migliorare i livelli di competenza nelle aree linguistico-espressiva e logico-matematica. Il progetto prevede interventi personalizzati con gruppi di alunni per classi parallele promuovendone il successo formativo attraverso la facilitazione degli apprendimenti per un graduale superamento delle difficoltà. I docenti coinvolti saranno gli insegnanti di potenziamento e quelli curricolari in ore di compresenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

EDUCATIVI: consolidare la capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare.

FORMATIVI :saper relazionare in modo consapevole e significativo in vari contesti.

COMPORTAMENTALI: riuscire ad utilizzare in modo pertinente i vari codici comunicativi.

DIDATTICI: acquisire una maggiore padronanza strumentale; collaborazione tra docenti.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Aula Multisensoriale

Aula generica

● IN PRIMA A TUTTA POTENZA

Attuare un'azione di formazione/ricerca finalizzata a mettere nella condizione migliore gli



insegnanti di agire per il potenziamento della strumentazione cognitiva necessaria a migliorare le abilità di letto-scrittura e di calcolo di tutti gli allievi, con particolare attenzione a chi manifesta una vulnerabilità. Il progetto si iscrive all'interno di un'azione più ampia già intrapresa da circa un decennio da diverse Regioni che hanno adottato un approccio di intervento denominato "Scuola che promuove la salute", confluito nel Piano Nazionale di Prevenzione 2020-2025. Nell'ambito di tale azioni, le scuole che fanno riferimento alla rete di istituti degli Ambiti territoriali afferenti al Distretto della ASL RM5 e agli Istituti della Rete di scuole "ARETE (A Round E - Table for Education) hanno anche attivato una azione di screening dalla quale è emersa la consapevolezza di dover intervenire sul piano didattico per affrontare efficacemente le difficoltà manifestate nell'apprendimento all'ingresso della scuola primaria. Il progetto è stato affidato al Laboratorio di Ricerca per lo Sviluppo dell'inclusione Scolastica e Sociale del Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università Roma Tre e prevede anche il monitoraggio dei livelli di apprendimento mediante una serie di prove di matrice educativo-didattica che saranno somministrate direttamente dai docenti dell'Istituto. Al termine del progetto, i risultati saranno restituiti alla scuola che in una prospettiva di continuità potrà impiegargli per il potenziamento delle attività di letto-scrittura e di calcolo, nonché per il miglioramento e l'individualizzazione della didattica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

• riduzione delle diagnosi dei cosiddetti falsi positivi • riduzione della clinicizzazione delle difficoltà e/o criticità • superamento della logica della mera identificazione precoce e sviluppo di un processo di accompagnamento di tipo pedagogico-didattico • coinvolgimento di tutta la comunità e dei suoi attori sociali nei processi di promozione della salute e del benessere individuale e collettivo

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Aula Multisensoriale

Aula generica

Approfondimento

Le classi coinvolte nell'a.s. 2023-2024 saranno la classe IC e la classe IA come classe di controllo.

● **SE ASCOLTO DIMENTICO, SE VEDO RICORDO, SE FACCIO CAPISCO.**



L'attività è rivolta ai bambini della scuola dell'infanzia. Il percorso è multidisciplinare e realizzato attraverso pratiche ludiche, grafico pittoriche, memorizzazione di filastrocche, drammatizzazioni, realizzazione di manufatti, manipolazione di materiali alternativi, ecc. Le attività saranno strutturate in coerenza con le "specificità" che le caratterizzano le sezioni della Scuola dell'infanzia: - letture animate; - attività grafico-pittorica; - attività sperimentali; - dettato grafico e letto/scrittura; - attività musicale; - emozioni; - attività teatrale; - approccio alla lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Promozione dello sviluppo dell'IDENTITÀ PERSONALE, dell'AUTONOMIA, della e della CONVIVENZA SOCIALE attraverso le molteplici attività strutturate. Le finalità che il progetto intende perseguire sono: - Creare un clima relazionale positivo - Acquisire fiducia nelle proprie capacità espressive e comunicative - Sviluppare un'immagine positiva di sé che contribuisca a costruire la propria autonomia e identità - Acquisire le abilità per interpretare la realtà ed intervenire consapevolmente su di esse - Sviluppare la creatività e le potenzialità espressive - Stimolare la curiosità, l'interesse, l'entusiasmo, lo stupore e favorire le relazioni con il mondo esterno - Prendere coscienza di sé, delle proprie emozioni, cercando di affrontare e superare le emozioni negative - Far acquisire la consapevolezza di poter esprimere le medesime esperienze in modi diversi - Stimolare le capacità espressive (linguaggio verbale e non) - Scoprire e conoscere ambienti diversi - Discriminare sentimenti, emozioni, pensieri positivi e negativi -



Sviluppare le proprie capacità percettive sul piano relazionale-comunicativo-pratico interagendo con gli altri - Conoscere ed esplorare situazioni nuove attraverso i sensi - Aiutare i bambini a leggere le opere d'arte cercando di rendersi conto che ogni pittore ha un suo linguaggio che si basa su una diversa scelta di colori e di segni.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula Multisensoriale
	Aula generica

● DALLA CARTA DELLA TERRA ALL'AGENDA 2030: IL FUTURO DIPENDE DA NOI.

L'attività è rivolta a tutte le classi della scuola primaria. Si è progettato un approccio interdisciplinare al tema della sostenibilità/decrescita. Verranno attivate una serie di percorsi per la conoscenza, la comprensione e, di seguito, manifestazioni per la pubblicizzazione dei temi dell'Agenda 2030 (spettacoli, mostre, letture animate dai bambini...). Le attività saranno di tipo laboratoriali/sperimentali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Curare i materiali e gli ambienti della quotidianità -imparare a condividere le risorse a disposizione con responsabilità -comprendere che le risorse della Terra non sono infinite - maturare la consapevolezza che il rispetto è la più grande forma di equilibrio -educare alla "cura" in senso ampio -connettere i 17 Goals dell'Agenda 2030 alla quotidianità attraverso attività mirate e strutturate a scuola, a casa, sul territorio.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Orto Sinergico



Biblioteche

Classica

Strutture sportive

Palestra

● CINEMA E IMMAGINI PER LA SCUOLA

SCUOLA SECONDARI DI PRIMO GRADO L'istituto comprensivo Rita Levi Montalcini, in rete con altre istituzioni scolastiche, ha sviluppato il progetto che ha come finalità la conoscenza della musica per film e la storia e le eredità del neorealismo attraverso attività laboratoriali e pratiche. Il prodotto finale del percorso sarà la produzione e la proiezione di un cortometraggio. Il progetto prevede ore di formazione del personale docente coinvolto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Attivare negli studenti competenze di: ideazione e scrittura creativa - tecniche di realizzazione e montaggio di cortometraggi.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:**Laboratori**

Multimediale

Biblioteche

Classica

Strutture sportive

Palestra

● LO PSICOLOGO TRA I BANCHI

Il servizio non ha finalità terapeutiche, ma può configurarsi come un filtro rispetto all'eventuale individuazione di situazioni di disagio. Il progetto sostiene la qualità pedagogica delle relazioni improntate al benessere socio- emotivo degli alunni, delle famiglie e di tutto il personale scolastico e fornisce attività di prevenzione, informazione, sostegno e consulenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Il progetto sostiene la qualità pedagogica delle relazioni improntate al benessere socio- emotivo degli alunni, delle famiglie e di tutto il personale scolastico e fornisce attività di prevenzione, informazione, sostegno e consulenza. Si propone di:

- Offrire consulenza e supporto psicologico agli alunni, studenti, docenti e genitori.
- Fornire supporto nei casi di stress lavorativo o difficoltà relazionali
- Facilitare agevolare i processi di comunicazione e lo sviluppo di adeguate modalità di relazione tra alunni, tra l'alunno, i suoi genitori e l'insegnante.
- Offrire consulenza e supporto di carattere psicologico al personale docente dell'istituto in relazione a situazioni di insuccesso scolastico, disagio relazionale, difficoltà di comunicazione, comportamenti problematici o devianti.
- Osservare, rilevare e analizzare delle problematiche emergenti, e laddove necessario, attivare interventi specifici e laboratori educativi sul tema (bullismo e cyberbullismo).
- Facilitazione del "lavoro diretto": collaborazione tra Scuola e Servizi territoriali competenti, nella "presa in carico" dei soggetti con difficoltà specifiche.

Destinatari

Gruppi classe
Altro



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Edugreen

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Riqualificazione del giardino della scuola e realizzazione di un'aula green e di un orto didattico. Sperimentare la coltura biologica degli ortaggi, sensibilizzando gli alunni alla cura e alla difesa dell'ambiente in cui vivono. Diffondere un'adeguata conoscenza della stagionalità e della provenienza degli alimenti di cui ci nutriamo. Favorire il lavoro pratico come strumento di costruzione dei processi di socializzazione, integrazione e scambio.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Trasformazione del giardino in un ambiente di esplorazione e di apprendimento delle discipline curriculari, delle scienze, della sostenibilità e degli stili di vita salutari, favorendo una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale unitamente a una educazione ambientale significativa e duratura.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1.
Strumenti

Attività

Titolo attività: · Un profilo digitale per ogni studente

Ambienti per

l'apprendimento

IDENTITA'

DIGITALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

A scuola con G WORKSPACE FOR EDUCATION

DESTINATARI

Alunni e docenti dell'Istituto

RISULTATI ATTESI

Il nostro Istituto ha già implementato le soluzioni digitali offerte dalla Google suite quale valido supporto all'organizzazione didattica attraverso l'utilizzo degli applicativi per la condivisione online di documenti collaborativi, mail, supporto alla formazione e al monitoraggio e, in via sperimentale solo per alcune classi, della Google classroom.

Si estende a tutte le classi 2° e 3° di scuola SS1° dell'ambiente online offerto dalla Google Classroom

FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

Attività

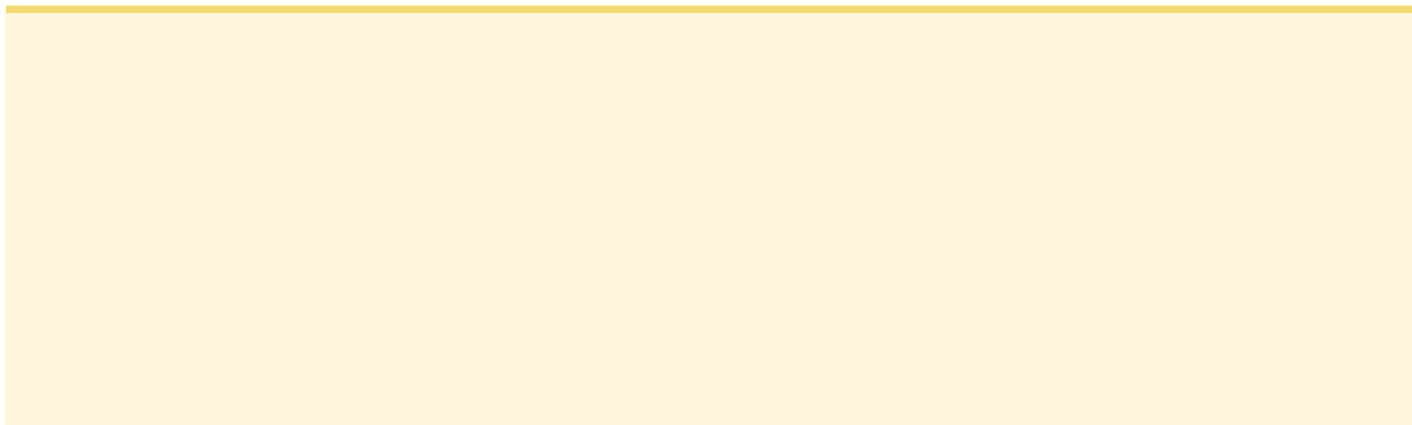
Formazione
del personale

- Potenziare le competenze digitali dei docenti utilizzando, a supporto dei momenti formativi, la G-suite per poter condividere le esperienze e buone pratiche nell'ottica del peer-to-peer



Ambito 1.
Strumenti

Attività



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Innovazione in aula
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

ZAGAROLO - VALLE MARTELLA - RMAA8B301D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione viene intesa non come giudizio su ciò che il bambino sa fare, bensì come valutazione del contesto educativo. È strettamente correlata con la programmazione didattica e la progettazione di attività e percorsi non centrati sulla trasmissione di contenuti, ma sulle strategie più efficaci per apprendere. È un processo dinamico ed orientativo che pone l'accento non tanto sui risultati quanto sui processi attivati; permette di osservare, comprendere, interpretare senza assumere criteri di tipo quantitativo, preferendo sempre la contestualizzazione dei comportamenti. Ha, quindi, valore "formativo" perché tiene conto di tutte le variabili che influenzano l'apprendimento (le conoscenze pregresse, i modi e gli stili di apprendimento, le modalità organizzative ecc.). Si valuta il contesto socio-culturale e l'ambiente fisico in cui si opera, ma soprattutto si valuta l'azione educativa attraverso l'osservazione:

- iniziale, in funzione diagnostica, di conoscenza delle capacità, degli atteggiamenti, delle motivazioni con cui il bambino accede alla scuola dell'infanzia;
- in itinere, in funzione formativa, per adeguare ed individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento alle risposte dei bambini;
- conclusiva, come verifica degli esiti formativi conseguiti dai bambini e come valutazione della qualità dell'attività educativo - didattica.
- sommativa, come verifica finale in uscita dalla scuola dell'Infanzia attraverso la compilazione di un "profilo finale dell'alunno" in cui registrare il livello di competenze acquisite in relazione ai seguenti campi di esperienza:



- a) il sé e l'altro
- b) il corpo e il movimento
- c) immagini, suoni, colori
- d) i discorsi e le parole
- e) la conoscenza del mondo

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il documento allegato fa parte del curriculum verticale di Educazione Civica dell'Istituto.

Allegato:

CURRICOLO ED. CIVICA 24-25 (con traguardi) Istituto Comprensivo Rita Levi.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Gli aspetti presi in considerazione ai fini della valutazione, per tutto il percorso scolastico sono:

- la socializzazione
- l'autonomia
- lo sviluppo del linguaggio e altre forme di espressione
- la gestione dello spazio in relazione a sé e al gruppo
- la capacità di osservare, descrivere, misurare e formulare ipotesi per trovare soluzioni a semplici problemi



- la capacità di avvicinarsi a materiali, esperienze e situazioni con idee originali e spirito di ricerca.

Si valuta anche attraverso questionari e colloqui periodici fra scuola e famiglia. Si tratta dunque di una valutazione utilizzata per comprendere più che per misurare e giudicare.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

VALLE MARTELLA - RMMM8B301N

Criteri di valutazione comuni

L'Istituto ha elaborato il documento "VALUTAZIONE" considerando la verticalità dell'Istituzione scolastica, pertanto si allega nella sua forma originale con all'interno tutte le voci riguardanti la valutazione degli apprendimenti del primo ciclo didattico.

Allegato:

VALUTAZIONE .pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il documento allegato fa parte del curriculum verticale di Educazione Civica dell'Istituto.

Allegato:

CURRICOLO ED. CIVICA 24-25 Istituto Comprensivo Rita Levi.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

Allegato:

comportamentoSCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I criteri sono contenuti nell'allegato "VALUTAZIONE"

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

ESAME DI STATO

Ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs 62/2017, l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

La commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, è composta dai docenti del consiglio di classe. Le funzioni di Presidente sono svolte dal Dirigente scolastico o da un suo collaboratore in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.



L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame e i criteri per la correzione e la valutazione.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le

Indicazioni Nazionali per il curriculum, sono:

- a) Prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- b) Prova scritta relativa alle competenze logico- matematiche;
- c) Prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE D'ESAME

A- ITALIANO

- Aderenza alla traccia
- Organizzazione e coerenza espositiva
- Correttezza morfosintattica
- Uso del lessico
- Creatività e ricchezza dei contenuti

Indicazioni per alunni con DSA

Strumenti compensativi/dispensativi:

- computer
- vocabolario



-possibilità che qualcuno legga le consegne

-nella valutazione della forma non si considera la correttezza ortografica

B- MATEMATICA

- Conoscenza regole, proprietà, concetti.
- Applicazione di procedimenti di calcolo, proprietà, formule.
- Abilità grafiche.
- Capacità di risolvere problemi, con l'individuazione di dati, richieste e strategie risolutive.

Indicazioni per alunni con DSA

Strumenti compensativi/dispensativi:

- Tempi più lunghi
- Formulare
- Tavole pitagoriche

C- LINGUE STRANIERE

- Capacità di comprendere un testo;
- Capacità di produrre un testo completo, coerente e pertinente;
- Capacità di usare funzioni, strutture e lessico in modo corretto.

Indicazioni per alunni con DSA

Strumenti compensativi/dispensativi:

- computer
- vocabolario
- tabelle con regole grammaticali

-possibilità che qualcuno legga le consegne / il testo al posto dell'alunno -nella valutazione della forma non si considera la correttezza ortografica

ORIENTAMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME

Orientamenti



Nella valutazione del colloquio d'esame si terrà conto di:

- La coerenza con la programmazione educativa e didattica attuata nel corso degli studi.
- L'impostazione a misura di ciascun alunno, tenendo presente il personale processo di apprendimento, diverso per ciascuno per tempi e per modi.
- La scelta di argomenti che offrono collegamenti pluridisciplinari.
- Con gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento e/o una preparazione lacunosa, si partirà dall'esperienza personale e concreta, proponendo collegamenti semplici.
- Agli alunni più preparati si offrirà l'opportunità di dimostrare non solo le conoscenze, ma anche di saper rielaborare personalmente i contenuti, di saper operare collegamenti e riferimenti tra le varie discipline con l'uso di linguaggi specifici.

Criteri

Nella valutazione del colloquio d'esame si terrà conto di:

- Conoscenza dei contenuti
- Capacità di applicazione delle conoscenze in contesti diversi
- Chiarezza, coerenza e ordine nell'esposizione.
- Capacità di argomentazione e di collegamento tra i temi trattati.
- Capacità di usare un lessico appropriato e i linguaggi specifici.
- Capacità di rielaborazione e di valutazione personali.

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.



La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio agli esiti delle prove d'esame.

L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica solo la dicitura "esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

VALLE MARTELLA - RMEE8B301P

Criteri di valutazione comuni

In ottemperanza al DPCM n°172 del 4/12/2020 sono state redatte e si allegano le "Rubriche Valutative" per la Scuola Primaria che aggiornano e completano il documento "VALUTAZIONE" d'Istituto già allegato al presente PTOF

Allegato:

NUOVA RUBRICA DI VALUTAZIONE primaria.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il documento allegato fa parte del curriculum verticale di Educazione civica dell'Istituto.

Allegato:

CURRICOLO ED. CIVICA 24-25 Istituto Comprensivo Rita Levi.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

I criteri sono contenuti nel documento "NUOVA RUBRICA DI VALUTAZIONE" allegato al presente PTOF

Allegato:

la valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I criteri sono contenuti nel documento "VALUTAZIONE" allegato al presente PTOF



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La Scuola è attenta e impegnata nell'organizzazione e nella gestione di attività che favoriscano l'accoglienza e l'inclusione. I docenti predispongono attività che rispettano i ritmi e gli stili di apprendimento di tutti gli alunni, attuano una personalizzazione dei percorsi per gli alunni con BES anche attraverso un coinvolgimento delle famiglie. Inoltre la scuola ha predisposto ore di potenziamento per rafforzare e generalizzare le abilità degli studenti che presentano delle fragilità. Proprio per garantire a tutti gli alunni il successo formativo, dall'anno scolastico 2023-2024, l'organigramma di Istituto prevede un responsabile di area che lavora per l'inclusione a cui afferiscono un referente DSA-BES, referenti per le attività di sostegno per ogni ordine di scuola e una Funzione Strumentale "Lotta alla dispersione scolastica" supportata da un team di lavoro. Tutta la documentazione è aggiornata alla normativa vigente. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione periodicamente si confronta per pianificare e monitorare le attività. La scuola partecipa a progetti regionali come "In prima a tutta potenza", Comunicazione Aumentativa Alternativa e la Lingua Italiana dei Segni con specialiste che operano nell'istituto. La scuola garantisce lo sviluppo delle competenze chiave, come richiesto dalla Lg 92/2019 che prevede l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica, attraverso lo sviluppo di progetti che mettono in raccordo i tre ordini. Agli alunni viene data la possibilità di partecipare ad un corso ad hoc per conseguire le certificazioni linguistiche di competenza in lingua inglese (Trinity).

Punti di debolezza:

Gli interventi per supportare gli alunni con BES non risultano sempre pienamente efficaci poiché, talvolta, si verificano situazioni di difficoltà, come: - numero elevato di alunni nelle classi; - presenza di alunni con comportamenti problematici; - mancanza di continuità del personale docente; - carenza di ambienti adeguati; - assenza di mediatori culturali. Gli studenti in maggior difficoltà di apprendimento sono gli stranieri e gli alunni in situazione di disagio sociale. Oltre alla differenziazione della didattica si realizzano laboratori di recupero, non sempre frequentati regolarmente dagli alunni a cui sono rivolti.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI viene elaborato sulla base della certificazione di disabilità e del profilo di funzionamento, individua strumenti, strategie e modalità per costruire un efficace ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'orientamento e delle autonomie, esplicita le modalità dell'intervento didattico e di valutazione assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nei progetti di inclusione, indica le modalità per il coordinamento degli interventi progettati e per la loro interazione con il Progetto Individuale. Il PEI è redatto all'inizio di ogni anno scolastico e aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione e nei casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. Verifiche periodiche in corso d'anno finalizzate ad accertare il raggiungimento degli obiettivi programmati e ad apportare eventuali modifiche ed integrazioni. L'Istituto utilizza il NUOVO MODELLO PEI che introduce la prospettiva Icf dell'Organizzazione della sanità, esso non guarda più alla disabilità come "menomazione", ma all'intera persona e al suo "funzionamento" in termini positivi nel contesto.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI



Dopo un periodo di osservazioni tutti i docenti del Consiglio di classe elaborano e approvano il PEI . Contribuiscono alla redazione i genitori o i soggetti che esercitano la potestà parentale, le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola che interagiscono con la classe e con l'alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La scuola ricerca con la famiglia una salda alleanza educativa, interloquisce e supporta la genitorialità. Gli interventi educativi, psico-educativi prevedono in genere la collaborazione per assicurare un agire coerente e un confronto aperto. La famiglia viene ascoltata molto al fine di acquisire informazioni utili, è punto di riferimento per la realizzazione del progetto di vita dell'alunno e partecipa alla stesura del PEI. La famiglia è costantemente coinvolta nella vita della scuola e nella definizione di obiettivi e metodologie di lavoro anche attraverso la partecipazione al GLI e GLH d'istituto, a progetti di inclusione e accoglienza, di sostegno alla genitorialità. Il rapporto scuola famiglia è assiduo con modalità formali e informali a seconda delle necessità e degli interventi programmati. Costruire una significativa alleanza educativa tra scuola e famiglia, contrassegnata da condivisione di obiettivi educativi e corresponsabilità, è un'esigenza sempre più sentita da docenti e genitori sostenuta dalla consapevolezza dei risvolti positivi che ne derivano in termini di equilibrio, serenità e successo scolastico per gli alunni. L'importanza di una prospettiva sistemica che tiene conto delle interazioni tra più componenti trova concretezza nell'esperienza vissuta nel nostro Istituto attraverso la realizzazione di vari progetti per ogni ordine e grado di scuola, progetti che nascono, da una parte, dalla constatazione delle difficoltà e delle insicurezze che i genitori mostrano nel gestire il proprio ruolo educativo e, dall'altra, dalla convinzione che è possibile intervenire e aiutarli nella definizione del proprio ruolo genitoriale offrendo uno spazio comune di riflessione e confronto tra educatori (genitori, insegnanti) con l'eventuale appoggio di esperti. Tali progetti hanno lo scopo non di fornire ricette per le problematiche familiari, ma di sviluppare un processo di autoeducazione per rafforzare l'autonomia e le competenze dei genitori, attraverso una riflessione su se stessi e un confronto con gli altri genitori.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva



- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)



Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

DISABILITÀ E VALUTAZIONE FINALITÀ GENERALI La scuola è il punto d'incontro tra pensiero, scambio, comunicazione, regole ed emozioni, è uno spazio di crescita globale dell'individuo che sperimenta e fonda alcune delle basi per il suo futuro di adulto. La scuola diventa il luogo in cui poter instaurare una relazione reciproca, un feedback continuo, un momento di condivisione di



obiettivi e finalità tra i vari attori dell'intervento educativo. Tra le priorità dell'istituzione scolastica non può mancare quella di un'effettiva integrazione e compartecipazione degli alunni con disabilità all'interno del gruppo classe. Ogni alunno è valorizzato nel suo "saper fare", nel suo essere unico e speciale; ciò diviene risorsa e potenzialità per la crescita dell'intero gruppo classe. L'ambiente scolastico favorisce l'integrazione di tutti gli alunni mostrando di tener presente, con particolare attenzione i bisogni speciali degli alunni con disabilità e le necessità che si manifestano nell'interazione con i coetanei e con gli altri. Si vuole consentire a tutti gli alunni, e in particolare a quei bambini che presentano delle difficoltà, la più ampia partecipazione possibile all'attività didattica e alle esperienze della classe aumentandone il coinvolgimento, il grado di autostima e la motivazione personale. L'integrazione e i percorsi educativi degli alunni con disabilità sono realizzati tenendo in considerazione i principi stabiliti dalla legislazione vigente, in particolare la Legge 104 del 1992, in base alla quale si deve garantire: "...il pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà e di autonomia della persona handicappata e promuoverne la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società". In modo particolare l'art. 12 della L. 104, Diritto all'educazione e all'istruzione, stabilisce che "l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione" e che "l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà d'apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap".

LA NOSTRA IDEA DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ All'interno di un contesto di integrazione e di ampia partecipazione di tutti gli alunni alla vita scolastica, acquista un nuovo significato anche il processo di valutazione. L'originario significato del termine "valutazione", come già sopra esplicitato, è quello di attribuire valore. In tale prospettiva la valutazione degli alunni con disabilità diventa elemento innovativo di tutto il processo educativo. Verifiche e valutazioni non sono finalizzate a giudicare e a classificare il bambino bensì per porgergli un aiuto concreto a crescere, a formarsi mettendo a frutto tutte le sue potenzialità.

27 Il valutare non può esaurirsi in una esclusiva pratica esaminativa, la valutazione dell'apprendimento deve assumere un valore didattico volto a valutare il processo piuttosto che il prodotto, il percorso che l'alunno compie piuttosto che il risultato finale a cui giunge.

ELEMENTI DELLA VALUTAZIONE

1. VALUTAZIONE INIZIALE Nel caso di alunni con disabilità, la scuola in prima istanza, deve tener conto delle valutazioni cliniche stilate dagli specialisti che danno indicazioni di quale sia il contesto di cui il bambino ha bisogno, quali risorse e strategie possano essere d'aiuto per la sua crescita. È nella Diagnosi Funzionale (D.F.) che gli specialisti infatti evidenziano le potenzialità e i bisogni cognitivi e di socializzazione dell'alunno, segnalando quali elementi di comunicazione e di scambio, la scuola può promuovere e supportare con le proprie risorse umane, culturali e sociali. Questa valutazione sarà poi utilizzata dai docenti che ne trarranno le conclusioni utili per elaborare un progetto didattico ed educativo. Ad inizio anno scolastico gli insegnanti sono tenuti a fare una prima valutazione del



contesto scuola per conoscere la situazione scolastica nella quale l'alunno viene o è inserito. Occorre favorire l'accoglienza dell'alunno e fornirgli le risorse e gli strumenti per operare sugli apprendimenti considerando gli elementi sotto riportati: 1. Il contesto classe, per conoscere il gruppo classe in cui è inserito l'alunno, soffermandosi sulle dinamiche relazionali tra compagni. 2. L'organizzazione del tempo scuola, per conoscere l'orario di permanenza a scuola dell'alunno e strutturarlo nel modo più opportuno. La presenza dell'insegnante di sostegno consente appunto di organizzare progetti, attività di recupero, laboratori, classi aperte, in cui il singolo alunno possa essere inserito. 3. Gli spazi e i materiali, per predisporre setting di lavoro corrispondenti ai bisogni del bambino. 4. Le risorse umane, in quanto il lavoro portato avanti da tutti i docenti, concorre a creare situazioni idonee di socializzazione e di apprendimento favorendo i progetti d'integrazione per tutti gli alunni. 5.

L'incontro con la famiglia, quale risorsa utile per acquisire dati specifici sull'alunno, determinanti ai fini della strutturazione del percorso didattico-educativo. Questa prima valutazione concorre a definire i bisogni formativi ed educativi dell'allievo in un'ottica di crescita, di sviluppo personale e di integrazione sociale. 2. VALUTAZIONE IN ITINERE E FINALE La valutazione iniziale, integrata dalle informazioni acquisite dagli specialisti, orienta e definisce il progetto educativo individualizzato. La predisposizione del PEI (Piano Educativo Individualizzato), che prevede il coinvolgimento di tutti gli educatori (insegnanti di classe, di sostegno, assistenti, educatori) e la condivisione da parte dell'equipe socio-sanitaria e della famiglia, deve essere calibrata sui bisogni speciali dei singoli alunni al fine di garantire il loro diritto allo studio e la loro crescita personale sulla base delle specifiche potenzialità. Il PEI è lo strumento prioritario per esplicitare, motivare e definire le modalità valutative, in relazione al percorso educativo pensato per l'alunno e agli obiettivi personalizzati/individualizzati. La valutazione dell'apprendimento può avvenire attraverso apposite prove predisposte dall'insegnante sulla base di quanto svolto con l'alunno e di quanto previsto dal PEI. L'osservazione sistematica diventa un 28 aspetto fondamentale per ricavare dati relativi agli atteggiamenti, ai comportamenti e alle conquiste dell'allievo. Le valutazioni dell'apprendimento possono essere espresse tramite voti, giudizi, griglie di osservazione e monitoraggio, ma anche tramite descrizioni del lavoro svolto, degli stimoli proposti e delle risposte dell'allievo. La valutazione non tende a verificare il livello cognitivo dell'alunno ma la capacità di partecipazione, il suo interesse per gli argomenti, la comprensione del compito, i processi attentivi, le capacità esecutive, l'adattamento alle regole dell'altro. La valutazione è intesa e considerata come parte costitutiva della programmazione. Tutti i docenti della classe sono tenuti a raccogliere osservazioni, esiti ottenuti, risposte date dall'alunno sulla base degli stimoli forniti, per poi condividerle sia tra loro sia con l'equipe specialistica e con la famiglia. La valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno, i miglioramenti maturati nel corso del periodo scolastico e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. In quest'ottica la valutazione consente ai docenti di verificare l'intervento didattico effettuato con l'alunno al fine di



rivedere il percorso svolto, individuarne limiti e risorse, e concordare collegialmente strategie efficaci e comportamenti da assumere per far fronte alle esigenze degli allievi e a specifiche problematiche. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere: □ uguale a quella della classe □ in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati □ differenziata □ mista La scelta verrà affidata al PEI di ogni singolo alunno.

NORMATIVA La normativa, per quanto concerne la valutazione degli alunni con disabilità, è chiara e mette in evidenza che va fatta in relazione agli obiettivi previsti nel Piano Educativo Individualizzato del singolo alunno. -Sulla valutazione intermedia e finale: D.P.R. del 22 giugno 2009, n. 122, Art. 9 - Valutazione degli alunni con disabilità La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 16 aprile 1994, ed è espressa con voto in decimi secondo le modalità e condizioni indicate nei precedenti articoli. 29 -Sulle prove standardizzate: D.Lgs del 13 aprile 2017, n. 62, Art. 11, comma 4 - Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità (c.4) Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. -Sull'esame di Stato: D.Lgs del 13 aprile 2017, n. 62, Art. 11, commi 5, 6, 8 - Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità (c.5) Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. (c.6) Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. (c.8) Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e



laborativo

Nel progetto "Continuità" sono previste azioni specifiche per alunni con disabilità

Approfondimento

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Secondo quanto indicato nel PAI, approvato in sede di Collegio Docenti in data 28/06/2022, l'Istituto realizza le seguenti attività per realizzare un efficace Piano di inclusione:

- progetto in Rete "Tante mani...una scuola" (classi I-II-III Primaria);
- attività laboratoriali per alunni con disabilità;
- utilizzo modulistica comune elaborata dal gruppo GLID;
- attività di recupero linguistico per alunni di cittadinanza non italiana;
- pratica didattica del *Cooperative Learning e Tutoraggio tra pari*
- individuazione di docenti tutor per lavori di recupero svolti in piccoli gruppi di alunni e per l'attuazione della didattica laboratoriale;
- formazione docenti sulla tematica dei DSA;
- collaborazione con le associazioni del territorio (Cooperativa SARC, Coop. Le Ginestre);
- attività di tirocinio in collaborazione con le Università RomaTre e Lumsa
- attività di tirocinio in collaborazione con il CIOFS.

Allegato:

PAI_2023-2024_per_a.s._24-25.pdf



Aspetti generali

La complessità organizzativa della scuola autonoma, per la rilevanza e la quantità delle relazioni e dei processi attivati, necessita di un efficace sistema di gestione e di professionalità adeguate, da impiegare nei versanti dell'organizzazione e del coordinamento. L'IC Rita Levi-Montalcini è articolato in Aree di gestione, a cui corrispondono altrettanti livelli di coordinamento con settori di intervento delegati. Le deleghe comprendono anche gli obiettivi da raggiungere e le modalità di rendicontazione in merito ai processi attivati e ai risultati raggiunti. All'interno dell'Istituto il docente delegato gode di autonomia ed ampio riconoscimento, sia dal delegante sia da tutto il personale della struttura, gestisce direttamente il settore delegato e coopera con il personale che è coinvolto nelle singole attività. Il sistema delle deleghe si realizza attraverso nomine individuali nelle quali sono indicati anche i compensi per l'incarico svolto, definiti in sede di Contrattazione di Istituto. Tale organizzazione tende ai seguenti risultati:

- Efficacia ed efficienza dei processi gestionali
- conduzione partecipata dei processi decisionali
- trasparenza delle azioni legate alla organizzazione di tutti i servizi
- apprendimento organizzativo.

L'attività di gestione del Dirigente è dunque affiancata da uno Staff formato dai Responsabili delle Aree di Gestione e dal D.S.G.A.. Lo Staff si riunisce e lavora, in itinere, secondo una logica organizzativa che si fonda sulla circolarità della progettazione, della verifica e della ri-progettazione delle attività e dei processi. Tutti i settori rendicontano sull'andamento organizzativo, le decisioni vengono discusse in sede di riunione e in quella sede tutti sono responsabili dei processi unitari e dei risultati di tutti i settori. Lo Staff può lavorare anche con composizioni diverse, includendo alcuni Referenti di specifiche Attività/Progetti, per analizzare situazioni particolari. Le deleghe relative alla singole figure dello staff sono annualmente pubblicate nell'Organigramma cui fa seguito incarico individuale.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Nr. 2 - Collaboratori DS (Area 1: Funzioni organizzative) Sostituisce il D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti;

- Collabora con i coordinatori
- Organizza gli adattamenti di orario in caso di assenze
- Cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di Classe presentando al DS situazioni e problemi
- Vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale
- Organizza le attività collegiali d'intesa con il DS
- Calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie, gli scrutini
- Controlla le presenze nelle attività collegiali programmate
- Collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste
- Redige comunicazioni ai docenti e/o agli alunni su argomenti specifici
- Collabora con il D.S. e con l'altro Collaboratore per il controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte di alunni e famiglie (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc)
- Mantiene i contatti con le famiglie;
- Offre supporto al lavoro del D.S. e partecipa alle riunioni periodiche di staff
- E' di

7



supporto al lavoro del DS • Offre supporto alla gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni

- Controlla le firme dei docenti nelle attività collegiali programmate
- Organizza l'orario e gli adattamenti di orario in caso di assenze, partecipazione a scioperi, assemblee sindacali ecc.
- Segue la formazione delle classi e l'attribuzione dei docenti alle classi, di concerto con il DS
- Vigila sul rispetto dell'orario e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale
- In accordo con il DS, cura l'O.d.G dei Consigli di Interclasse
- Coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema
- Coordina le attività di documentazione educativa e organizzativa
- Coordina le commissioni e i gruppi di lavoro e cura il raccordo con le funzioni strumentali e con i Referenti di incarichi specifici operanti nell'Istituto
- Offre supporto al lavoro del D.S. e partecipa alle riunioni periodiche di staff
- Accoglie i docenti neo-inseriti.

Responsabile Area 2: Funzioni educativo-didattiche - Convocazione, controllo, verbalizzazione, dipartimenti; - Definizione unità di apprendimento per competenze; - Curricolo, livelli essenziali delle prestazioni, valutazione - Referente di Istituto per il coordinamento del curricolo e della pianificazione didattica e progettuale.

Responsabile Area 3: Inclusione - Gestione organizzativa e coordinamento risorse umane e strumentali; - Gestione documenti dell'Area Inclusione; - Gestione organizzativa, calendarizzazione, coordinamento GLI/GLO; - Supporto compilazione PEI/PDP; - Referenza prevenzione e gestione delle crisi



comportamentali - Coordinamento formazione di Area Responsabile Area 4: Funzioni comunicative e gestionali • Gestione Sito Web in collaborazione con la F.S. • Gestione device in comodato d'uso • Supporto ai docenti per l'utilizzo del RE • Supporto all'animatore digitale nella gestione della piattaforma G-Suite • Monitoraggio, manutenzione, controllo strutture informatiche. Referente Area 5: Sicurezza - Rapporti con il Responsabile SPP; - Coordinamento Addetti al servizio Pe P; - Membro Commissione Sicurezza; - Rapporti con gli EELL per comunicazioni relative alla sicurezza e/o manutenzione edifici in collaborazione con il Gestore del Servizio P e P; - Monitoraggio esigenze di formazione ex DLgs. 81/08 - Tenuta registri.

Funzione strumentale

Ciascuna Funzione Strumentale (da ora in poi indicata come FS) opera nell'ambito di uno specifico progetto dedicato a una precisa area d'intervento. Ciascuna FS coordina un gruppo di lavoro a supporto della condivisione e della diffusione delle iniziative. Calendarizza gli incontri e le attività del gruppo di lavoro, produce un report per ciascun incontro che consegna al DS. A conclusione dell'anno scolastico presenta una relazione di verifica degli interventi effettuati. Le FS sono figure di sistema che si occupano di promuovere, organizzare e coordinare le attività nelle seguenti aree: 1- F.S. PTOF: • Coordinamento attività di Analisi e revisione di PTOF, RAV e PDM; • Monitoraggio e Valutazione formativa di PTOF, RAV e PDM; • Coordinamento e sostegno alla Istituzione Scolastica nella progettazione dell'offerta

4



formativa e nell'innovazione didattica e organizzativa; • Coordinamento e progettazione nella stesura/revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa da sottoporre agli Organi Collegiali in collaborazione con i docenti coordinatori di classe, di progetto; • Presidenza delle riunioni necessarie per definire/emendare i singoli documenti o i regolamenti istituzionali insieme ai docenti dei singoli Dipartimenti; • Coordinamento e responsabilizzazione del gruppo di lavoro assegnato all'area di competenza; • Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate; • Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti. 2 F.S.

ORIENTAMENTO E CONTINUITA': • Predisposizione e creazione di un modello di comunicazione efficace e condiviso con i docenti interessati (classi ponte) • Collaborazione e coordinamento con lo staff sia per la "Continuità" sia per l'organizzazione dell'Open Day che per il passaggio di informazioni nel passaggio al successivo ordine di scuola; • Realizzazione di materiale di promozione e di informazione di diverso tipo (video, brochures, power point, vademecum, ecc., nonché inviti ad eventi organizzati dagli istituti; • Partecipazione agli incontri organizzati presso le scuole del territorio e dei comuni limitrofi nell'ottica della continuità in verticale; • creazione di una guida per l'iscrizione online; produzione di eventuale



altra modulistica per esigenze altre dietro segnalazione delle scuole medie e/o per bisogni specifici, esigenze particolari etc.; assistenza alla compilazione della domanda, in collaborazione con il personale della segreteria didattica; • Pianificazione, organizzazione e realizzazione dell' OPEN DAY , con relativa programmazione oraria e chiara, unica e precisa scansione dei turni di avvicendamento dei docenti; • Eventuale attivazione di uno sportello informativo, formativo, orientativo; • Collaborazione con la F.S. area 1 per la pubblicizzazione del P.T.O.F.; • Micro Formazione e coordinamento degli allievi frequentanti l'istituto per le attività di promozione, informazione, tutoraggio, accoglienza, condivisione destinate agli allievi delle terze medie; • Elaborazione di criteri utili alla procedura di Formazione delle classi, organizzazione e partecipazione, unitamente ai Collaboratori DS, alle operazioni di formazione delle classi; • Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate; • Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti. 3. INTERCULTURA: • Organizzazione della progettualità relativa all'alfabetizzazione degli stranieri; • Monitoraggio e raccolta dati relativi alle situazioni di maggior disagio; • Cura e coordinamento della progettualità inerente al disagio, alla dispersione e all'intercultura; • Rappresentanza per l'Istituto presso altri Enti



esterni; • Predisposizione per l'utenza e per il PTOF, di protocolli per l'integrazione di alunni stranieri e/o in difficoltà; • Coordinamento della formazione legata a disagio, dispersione e alunni stranieri; • Coordinamento e gestione in collaborazione con i collaboratori del DS, degli orari di eventuali esperti esterni; • Organizzazione dei gruppi di prima e seconda alfabetizzazione; • Ricerca di fondi e rendicontazione di progetti ecc. 4. F.S. SUPPORTO ALLA TRANSIZIONE E ALLA COMUNICAZIONE DIGITALE: • Gestione del sito web: rendere il sito funzionale alla realizzazione e pubblicizzazione di attività e servizi; • promuoverne l'uso da parte di tutte le componenti della comunità scolastica; • Promuovere la conoscenza della scuola e del suo progetto formativo; • Aggiornamento in tempo reale del sito con news relative all'istituto; • Collaborare con la segreteria alla Pubblicazione di materiali d'uso corrente (modulistica per uso interno/esterno, documenti vari).

Responsabile di laboratorio

1 responsabile laboratorio informatico; 1 responsabile laboratorio scienze/STEM; 2 responsabili della biblioteca; 1 responsabile Palestra; 1 responsabile laboratorio musicale;

6

Animatore digitale

Svolge attività di coinvolgimento e supporto all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione del personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle

1



classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative - che si sono svolte sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024- prevedono la formazione di almeno venti unità di personale scolastico docenti e personale ATA. Le azioni formative concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Team digitale	Collabora con l'Animatore digitale e con il Responsabile Area 4 per la diffusione e la realizzazione di una cultura digitale condivisa con tutte le componenti scolastiche.	3
Referente Bullismo e Cyberbullismo	Progetta azioni educative e didattiche per la prevenzione dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo	1
Team Bullismo e Cyberbullismo	Collaborano nelle azioni educative e didattiche per la prevenzione dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.	2
Referente INVALSI	Monitoraggio, valutazione delle prove INVALSI e rendicontazione al Collegio dei Docenti; supporto all'organizzazione delle giornate di somministrazione e di correzione; Supporto alla	4



	segreteria.	
Commissione PTOF	La Commissione PTOF è costituita dalle figure di Staff e dai Coordinatori dei dipartimenti.	15
Commissione Viaggi	coordina le procedure per l'effettuazione dei viaggi e visite d'istruzione; supporta la Segreteria.	3
Comitato di Valutazione	Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti; valuta il percorso dei docenti in anno di prova.	3
Coordinatori classe secondaria	Coordina le attività della classe, è delegato dal DS al coordinamento dei CDC.	9
Coordinatore interclasse Primaria	Presiede alle riunioni di Interclasse	5
Coordinatore intersezione Infanzia	Presiede e coordina le attività nella scuola dell'Infanzia	1
GLI Istituto	supporta il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione (PAI) nonché i consigli di classe nell'attuazione dei PEI	6
NIV	Promuove e realizza le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione in riferimento allo stato di avanzamento dei traguardi e delle priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione di Istituto (RAV).	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	gli insegnanti di potenziamento sono stati	6



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

assegnati alle classi per favorire l'organizzazione per gruppi - classe, la didattica laboratoriale e il completamento delle discipline curriculari

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A030 - EX MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'insegnante di potenziamento è stato assegnato sulle classi per favorire l'organizzazione dei gruppi - classe e la didattica laboratoriale. Svolge, altresì, alcune ore per la sostituzione dei docenti in caso di assenza.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore:

- redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2);
- predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2);
- elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3);
- predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6);
- firma gli ordini contabili (reversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1);
- provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4);
- ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17);
- predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5);
- tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7);
- effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8);
- cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9);
- sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4);
- è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5);



cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: • collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.L. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); • può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); • predispone i bandi e redige i contratti con gli Esperti Esterni; • svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; • provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; • Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.

Ufficio protocollo

- Controllo e smistamento quotidiano della posta/mail/pec/comunicazioni su Segreteria Digitale in collaborazione con il Dirigente Scolastico e assegnazione al responsabile dell'area di competenza; • Gestione del protocollo informatico in entrata/uscita; • Pubblicazione atti al sito web di istituto e gestione sezione Amministrazione Trasparente da Segreteria Digitale; • Gestione documentale di verbali e delibere del Consiglio di Istituto; • Comunicazioni/segnalazioni al Comune di Zagarolo; • Predisposizione elenchi per corsi di formazione/aggiornamento sulla Sicurezza, in coordinamento con i Referenti per la Sicurezza di Istituto; • Supporto all'Area Alunni per elezioni Organi Collegiali, monitoraggi e rendicontazioni, elezioni organi collegiali; • Supporto all'area Personale; • Invio comunicazioni di Scioperi e Assemblee sindacali del Personale; • Gestione delle assenze del Personale Docente e Ata e relativi adempimenti: scarico certificati medici, predisposizione pratiche assenze, preparazione decreti assenza (ad esclusione di quelle che comportino riduzione di stipendio) ;
- Visite e viaggi d'istruzione e uscite sul territorio – autorizzazioni ai docenti e comunicazioni alla Polizia Stradale; • Gestione invio/ritiro posta quotidiana dei documenti relativi alla propria



area di lavoro; • Supporto alla Dirigenza e al DSGA • Resoconto settimanale al Dsga e/o al Dirigente delle attività svolte

Ufficio per la didattica

Controllo e smistamento quotidiano della posta/mail/pec/comunicazioni su Segreteria Digitale, assegnazione documenti alla propria area di lavoro; • Gestione del protocollo informatico in entrata/uscita dell'area di propria competenza, • Pubblicazione atti al sito web di istituto e gestione sezione Amministrazione Trasparente da Segreteria Digitale; • Gestione completa Alunni scuole Primarie e Secondaria; • Registro elettronico – incombenze d'ufficio; • Iscrizioni on-line alunni per scuola infanzia, scuola primaria e scuola secondaria-supporto ai genitori per le modalità iscrizioni • Iscrizioni in corso d'anno • Statistiche/Monitoraggi/Rilevazioni • Anagrafica Sidi; • Gestione Fascicoli in Entrata/Uscita • Gestione Password Genitori/Studenti; • Certificazioni e comunicazioni agli alunne e alle famiglie; • Gestione dati alunni per organici; • Associazione dei docenti alle classi; • Elezioni Organi Collegiali; • Gestione adozione libri di testo Scuola Secondaria e Scuole Primarie; • Predisposizione atti per scrutini finali ed esami di licenza media; • Compilazione diplomi; • Adempimenti alunni H, in collaborazione con la docente Referente per l'Inclusione; ; • Servizio di sportello al pubblico; • Gestione Infortuni Alunni e denuncia entro due giorni all'INAL di infortuni con prognosi superiore a tre giorni; • Collaborazione prove Invalsi • Visite e viaggi d'istruzione e uscite sul territorio – elenchi alunni; • Gestione archivio documenti cartacei – Gestione invio/ritiro posta quotidiana dei documenti relativi alla propria area di lavoro; • Supporto alla Dirigenza e al DSGA • Resoconto settimanale al Dsga e/o al Dirigente delle attività svolte

Ufficio personale

• Controllo e smistamento quotidiano della posta/mail/pec/comunicazioni su Segreteria Digitale, assegnazione documenti alla propria area di lavoro; • Gestione del protocollo informatico in entrata/uscita dell'area di propria



competenza; • Pubblicazione atti al sito web di istituto e gestione sezione Amministrazione Trasparente da Segreteria Digitale; • Gestione completa Personale Docente e Ata Scuola Secondaria e Primaria su portale Sidi e Axios; • Gestione giuridica e contributiva dei contratti scuola, posizioni di stato, anagrafe e fascicolo personale Docenti e Ata; • Pratiche personale neo-immesso in ruolo; • Pratiche pensionistiche Passweb/Inps; • Dichiarazioni dei servizi - Ricostruzioni di carriera – Inquadramenti – Progressioni di carriera personale Docente e Ata; • Predisposizione compensi per ferie maturate e non godute; • Gestione Password Personale Docente e Ata; • Comunicazioni sulla piattaforma per scioperi del personale • Valutazione domande docenti e ATA per graduatorie di istituto, inserimenti nel portale, attribuzione punteggi; • Convocazioni da graduatoria e/o da MAD; • Rilevazione mensile assenze e comunicazioni trattenute stipendiali per assenze malattia • Acquisizione organico di diritto e di fatto; • Adempimenti TFR/TFS; • Monitoraggi e comunicazioni riferiti al personale: legge 104, richieste part-time, diritto allo studio; • Controllo e verifica Fascicoli del Personale Docente e Ata in Entrata/Uscita; • Controllo e verifica delle Comunicazioni telematiche (Sistema Informativo Unico Lavoro) gestione assunzioni, trasformazione e cessazione dei rapporti di lavoro, • Controllo e verifica accertamenti titoli, • Controllo e verifica convalide punteggi graduatorie; • Controllo e verifica delle assenze del Personale Docente e Ata; • Gestione assunzioni, trasformazione e cessazione dei rapporti di lavoro; • Decreti di assenze che comportino riduzioni di stipendio; • Rilevazione mensile assenze e comunicazioni trattenute stipendiali per assenze malattia; • Gestione archivio documenti cartacei • Gestione invio/ritiro posta quotidiana dei documenti relativi alla propria area di lavoro; • Supporto alla Dirigenza e al DSGA • Resoconto settimanale al Dsga e/o al Dirigente delle attività svolte;



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://www.icritalevi-montalcini.edu.it/modulistica-famiglie/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: rete ARETE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: rete Ambito 14

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: ComEducati

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto "Territori ComEducati" mira a sostenere e potenziare la "comunità educante" del territorio della provincia sud-est di Roma. La finalità è quella di costruire una rete di cooperazione volta all'educazione e allo sviluppo territoriale che risponda in modo integrato alla pluralità e alla complessità dei bisogni dei più giovani, in particolare di quelli più fragili.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE DIDATTICA, DIDATTICA ATTIVA

POTENZIAMENTO DELLE METODOLOGIE DISCIPLINARI Potenziamento delle competenze di cittadinanza digitale, con particolare riguardo allo sviluppo del pensiero computazionale e creativo,

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

docenti interessati

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PNSD MIUR- AMBITO FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO-AZIONI #25 E #28

Consolidare e potenziare le competenze digitali finalizzate alla realizzazione di setting di aula innovativi. Utilizzo di strumenti e piattaforme online.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: DIDATTICA DELLA LINGUA INGLESE

IMPLEMENTAZIONE DEI LIVELLI DI CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

docenti interessati

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE

-BES e DSA - Pratiche educative inclusive e di integrazione per gli alunni nuovi arrivati in Italia - La crescita evolutiva, disagio sociale e devianza / percorsi specialistici (bullismo, cyberbullismo...)

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO SICUREZZA

Corso di formazione e aggiornamento: 1. uso del defibrillatore; 2. antincendio; 3. primo soccorso;

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: GENITORI E UTENZA MISTA

Favorire l'interazione sistemica e una corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia. Coinvolgere le famiglie nei percorsi di Integrazione, cittadinanza e cittadinanza globale.

Collegamento con le priorità

Autonomia didattica e organizzativa



del PNF docenti

Destinatari

Genitori e utenza mista

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: DIGITTRANSFORM:SCUOLA IN TRANSIZIONE. FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE NELLE SCUOLE STATALI(D.M. 66/2023).

La formazione del personale scolastico finalizzata alla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione della scuola. L'acquisto di beni nell'ambito della linea di investimento Scuola 4.0 ha determinato il rinnovo di un'ampia parte delle dotazioni tecnologiche della scuola e l'implementazione di device a disposizione del personale docente, che, di conseguenza, dovrà approfondirne l'applicabilità didattica, allo scopo di migliorare gli apprendimenti ed accelerare l'innovazione nel sistema scolastico. Accanto a questo, risulta fondamentale procedere verso un aggiornamento disciplinare che consenta di innovare le metodologie didattiche in un'ottica di maggior coinvolgimento degli studenti, il tutto al fine di utilizzare le nuove tecnologie in modo consapevole integrandole ai metodi tradizionali riconoscendone le potenzialità ed i rischi. Avendo la nostra scuola avviato, inoltre, l'iter per aderire al modello educativo Scuole Dada, parte della formazione sulla transizione digitale sarà dedicata alla formazione degli insegnanti su queste metodologie. Ambiti tematici della formazione programmata: - Gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici e dei laboratori, in complementarietà con "Scuola 4.0". - Aggiornamento del curriculum scolastico per il potenziamento delle competenze digitali. - Metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie. - Pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali. - Didattica e insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell'intelligenza artificiale e della robotica,



a partire dalla scuola dell'infanzia. - Potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM). - Cybersicurezza, utilizzo sicuro della rete internet e prevenzione del cyberbullismo. - Utilizzo etico e responsabile dell'intelligenza artificiale nella pratica didattica. - Tecnologie digitali per l'inclusione scolastica. - Sviluppo delle competenze di orientamento dei docenti con l'utilizzo delle tecnologie digitali. - Insegnamento dell'educazione civica digitale e dell'educazione alla cittadinanza digitale e utilizzo consapevole delle tecnologie digitali da parte degli studenti.. - Leadership dell'innovazione e della trasformazione digitale e didattica nelle scuole.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INNOVAMENTI- COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE NELLE SCUOLE STATALI (D.M. 65/2023)

Sono stati attivati due percorsi formativi: - LINGUA INGLESE PER DOCENTI: Obiettivo del percorso formativo è l'acquisizione e il consolidamento delle competenze della lingua inglese previste al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue del Consiglio Europeo. Si adotterà un approccio comunicativo, incentrato sulla partecipazione attiva attraverso lezioni strutturate per presentare nuovi contenuti in maniera progressiva e graduale, in una varietà di contesti situazionali. Il corso sarà tenuto da docenti madrelingua inglesi. - METODOLOGIA CLIL PER DOCENTI: Obiettivo della formazione è soddisfare la richiesta di aggiornamento in ambito CLIL pervenutaci da docenti di discipline non linguistiche sia umanistiche che scientifiche. Obiettivo primario del corso è promuovere il plurilinguismo e favorire l'apprendimento collaborativo, anche utilizzando le risorse



multimediali offerte dal web sia nella fase di fruizione (cioè di studio, analisi e riflessione) che in quella di produzione e creazione di percorsi multidisciplinari.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

I contenuti del piano formativo d'Istituto verteranno , nel triennio 2022/25 , sulle seguenti priorità:

- didattica per competenze;
- pratiche educative e didattiche nella scuola dell'infanzia;
- inclusione;
- metodologie innovative e didattiche attive;
- potenziamento didattico;
- nuove tecnologie ed ambienti di apprendimento;
- qualità dei contesti di cura ed apprendimento;
- organizzazione del sistema 0-6;
- progettazione di interventi di supporto agli alunni;
- organizzazione didattica;
- insuccesso scolastico e contrasto alla dispersione



Piano di formazione del personale ATA

Obblighi sulla pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Amministrazioni Pubbliche

Descrizione dell'attività di formazione

D.Lgs 33/2013

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Collaborazione nell'attuare i processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Descrizione dell'attività di formazione

La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Gestione del sito Web (pubblicazione degli atti istituzionali sul sito)



Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
--------------------	--

Segreteria digitale

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
--------------------	--

Aggiornamento e formazione digitale

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione e aggiornamento su competenze informatiche, gestione contratti e ricostruzione di carriera, processi di innovazione e dematerializzazione dei documenti, funzioni amministrativo-contabili.
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Aggiornamento e formazione sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione e aggiornamento procedure di sicurezza
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Alfabetizzazione digitale - Comunicare e collaborare in Rete

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

La gestione degli atti e dei processi amministrativi nella



segreteria scolastica.

Descrizione dell'attività di
formazione

La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione
dell'istituzione scolastica

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola